



Saleri 
INDUSTRIE SALERI ITALO

INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RUCA 406 25065 LUMEZZANE BS
Codice Fiscale	03066870175
Numero Rea	Brescia BS-317605
P.I.	01589150984
Capitale Sociale Euro	5.160.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	293209 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Industrie Saleri Italo S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	410.999	263.976
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	285.389	548.761
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.789.225	1.247.363
7) altre	1.022.180	1.643.725
Totale immobilizzazioni immateriali	3.507.793	3.703.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.820.887	22.662.416
2) impianti e macchinario	13.119.443	10.638.779
3) attrezzature industriali e commerciali	3.584.954	4.209.439
4) altri beni	1.402.686	1.806.823
5) immobilizzazioni in corso e acconti	118.475	1.958.505
Totale immobilizzazioni materiali	41.046.445	41.275.962
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.904.866	7.696.156
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	4.458	40.106
Totale partecipazioni	7.909.324	7.736.262
3) altri titoli	7.111	19.960
4) strumenti finanziari derivati attivi	6.243	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.922.678	7.756.222
Totale immobilizzazioni (B)	52.476.916	52.736.009
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.423.274	18.344.355
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.835.564	1.621.468
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	11.755.580	13.197.325
5) acconti	151.505	30.000
Totale rimanenze	23.165.923	33.193.148
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.717.082	8.806.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	10.717.082	8.806.915
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.286	84.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese controllate	240.286	84.565
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.452.008	3.758.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.452.008	3.758.766
5-ter) imposte anticipate	3.984.247	3.953.802
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.405	406.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	118.002	80.772
Totale crediti verso altri	452.407	487.763
Totale crediti	16.846.030	17.091.811
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	13.294	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.294	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.639.120	3.247.708
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	29.217	6.346
Totale disponibilità liquide	5.668.337	3.254.054
Totale attivo circolante (C)	45.693.584	53.539.013
D) Ratei e risconti	3.615.960	3.380.966
Totale attivo	101.786.460	109.655.988
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.160.000	5.160.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	4.609.122	4.609.122
IV - Riserva legale	1.032.000	1.032.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	7.374.806
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0

Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	364.052	364.052
Totale altre riserve	364.052	7.738.858
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.954.852)	(5.992.737)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.459.337	(7.336.921)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.669.659	5.210.322
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.682.419	1.492.787
3) strumenti finanziari derivati passivi	60.624	113.510
4) altri	1.200.000	800.000
Totale fondi per rischi ed oneri	2.943.043	2.406.297
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.549.641	1.543.786
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.018.307	35.226.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.172.542	23.465.720
Totale debiti verso banche	56.190.849	58.692.093
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.237	3.172.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.809.237	3.172.014
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.530	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	599.530	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.461.684	30.905.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	25.461.684	30.905.587
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.206	1.761.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.348.206	1.761.226
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.484	1.074.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.278.484	1.074.319
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.319.354	1.264.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.319.354	1.264.671
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.555.824	3.622.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.555.824	3.622.252
Totale debiti	90.563.168	100.492.162
E) Ratei e risconti	60.949	3.421
Totale passivo	101.786.460	109.655.988

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.949.352	156.141.674
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(586.111)	(289.422)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	790.334	947.363
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	623.867
altri	1.663.434	814.626
Totale altri ricavi e proventi	1.663.434	1.438.493
Totale valore della produzione	159.817.009	158.238.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.594.493	93.807.002
7) per servizi	28.701.923	31.984.667
8) per godimento di beni di terzi	6.706.188	7.661.431
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.927.227	16.481.822
b) oneri sociali	4.058.012	3.953.812
c) trattamento di fine rapporto	879.528	837.941
e) altri costi	165.641	0
Totale costi per il personale	21.030.408	21.273.575
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.063.117	1.841.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.918.882	4.488.943
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	277.747	200.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	84.240	44.901
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.343.986	6.575.349
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.562.618	1.209.687
12) accantonamenti per rischi	0	300.000
13) altri accantonamenti	754.790	500.000
14) oneri diversi di gestione	934.795	1.647.648
Totale costi della produzione	157.629.201	164.959.359
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.187.808	(6.721.251)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.237.615	0
Totale proventi da partecipazioni	2.237.615	0
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	150	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.268	474
Totale proventi diversi dai precedenti	11.268	474
Totale altri proventi finanziari	11.418	474
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.352.142	2.544.248
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.352.142	2.544.248
17-bis) utili e perdite su cambi	11.261	(11.717)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(91.848)	(2.555.491)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	341.415	0
d) di strumenti finanziari derivati	18.052	113.510
Totale svalutazioni	359.467	113.510
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(359.467)	(113.510)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.736.493	(9.390.252)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	221.512	0
imposte differite e anticipate	159.187	(2.031.662)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	103.543	21.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	277.156	(2.053.331)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.459.337	(7.336.921)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.459.337	(7.336.921)
Imposte sul reddito	277.156	(2.053.331)
Interessi passivi/(attivi)	2.340.724	2.543.774
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.237.615)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.839.602	(6.846.478)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.634.318	1.751.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.981.999	6.330.448
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	703.402	641.388
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	18.052	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(137.246)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.200.525	8.723.287
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.040.127	1.876.809
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.027.225	1.165.621
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.919.506)	5.561.266
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.443.903)	2.896.598
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(234.994)	770.762
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	57.528	(25.690)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.330.517	55.864
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.816.867	10.424.421
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.856.994	12.301.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.175.351)	(2.543.774)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.299.401)	(928.400)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.474.752)	(3.472.174)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.382.242	8.829.056
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.322.719)	(8.807.097)
Disinvestimenti	433.354	3.526.731
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(957.321)	(1.979.934)
Disinvestimenti	12.490	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(529.921)	(963.294)
Disinvestimenti	22.564	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	2.237.615	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.103.938)	(8.223.594)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.791.934	1.750.819
Accensione finanziamenti	0	978.034
(Rimborso finanziamenti)	(7.655.955)	(4.616.849)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.864.021)	(2.887.996)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.414.283	(2.282.534)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.247.708	5.529.278
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.346	7.310
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.254.054	5.536.588
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.639.120	3.247.708
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	29.217	6.346
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.668.337	3.254.054
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.459.337.

Come meglio precisato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'Esercizio" che segue, il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2017; essa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Attività svolte

La Società Industrie Saleri Italo S.p.A., fondata nel 1942, opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di pompe per il raffreddamento di motori per l'industria automobilistica, sia per il primo impianto sia per l'aftermarket.

La capacità dell'azienda di fornire un'ampia gamma di soluzioni tecnologicamente avanzate ad una clientela di primordine ha consentito un forte sviluppo dell'attività negli ultimi anni, con l'acquisizione di commesse produttive pluriennali, in particolare per gli anni a venire.

La Relazione sulla Gestione contiene ulteriori informazioni circa l'attività svolta dalla Società e dalle società dalla stessa controllate.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura ed il suo contenuto sono conformi a quanto delineato dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Prospettiva della continuità dell'attività d'impresa

Il Bilancio 2017 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Come già commentato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (alla quale si rinvia per maggiori dettagli) la Società nel corso del precedente esercizio ha dovuto affrontare una fase di limitata redditività e di conseguente tensione finanziaria le cui cause sono riconducibili a:

- il piano degli investimenti realizzato negli esercizi precedenti (2012-2016) a sostegno del progetto di crescita nel settore automotive – segmento OE premium;
- le inefficienze produttive ed il conseguente impatto sul margine industriale derivate dall'approntamento del nuovo processo produttivo;
- le modalità e le caratteristiche della struttura di finanziamento delle attività di investimento realizzate divenute disallineate (in particolare il periodo di rimborso) rispetto alla produzione dei flussi di cassa operativi, anche in conseguenza della predetta ridotta marginalità.

Si precisa sin da subito che, come meglio confermano i dati di conto economico commentati nella presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione, l'esercizio 2017 si è caratterizzato per un significativo recupero della redditività sia in termini di margine industriale che complessiva (a maggior ragione se si tiene conto di una serie di oneri straordinari – consulenze professionali - che sarebbero da considerare non ricorrenti).

Si precisa altresì, con riferimento allo squilibrio finanziario e la conseguente tensione finanziaria, che nel corso dell'esercizio la Società ha adeguatamente gestito i rapporti con le controparti interessate, addivenendo, alla data della presente Nota Integrativa, con la quasi totalità (97,4%) delle banche destinatarie della relativa proposta, ad accordi (bilaterali) per la rimodulazione dei termini (scadenze, tassi, altre condizioni, etc.) dei rispettivi affidamenti. Di tale manovra di rimodulazione se ne dà ulteriore conto nel prosieguo della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Per completezza e aggiornamento ulteriore si ricorda che, come già commentato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, nel corso del 2017 la Società:

- ha predisposto il piano industriale 2017 – 2022 (il “Piano Industriale SIL”) fondato (i) su una solida previsione dei ricavi prospettici per i prossimi 6 anni (pari ad oltre 1 miliardo di Euro) e (ii) sul consolidamento della marginalità operativa raggiunta nel corso del 2017 (Margine Industriale nell'intorno del 27,7% e EBITDA margin del 10,9%. Nello specifico il Piano Industriale SIL prevede:
 - ricavi per Ordini OE in portafoglio, attualmente già in fase di produzione, per circa Euro 450.000.000;

- ricavi per Ordini OE assegnati, con Start of Production nel periodo 2018-2022, per oltre Euro 300.000.000;
- ricavi sulla base degli ordini contenuti nelle Richieste di Quotazione di nuove produzioni, per le quali la Società sta concorrendo all'assegnazione, per oltre Euro 162.000.000;
- una previsione di mantenimento dei Ricavi consolidati del segmento IAM pari a circa Euro 30.000.000 annui;
- un margine industriale in linea con quanto già raggiunto nel corso del 2017(27,7%);
- al fine di validare le assunzioni contenute nel Piano Industriale SIL, ha sottoposto il piano industriale di cui sopra a valutazione indipendente c.d. "Independent Business Review" da parte della società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (PWC) la quale, nella propria relazione definitiva datata 22 settembre 2017, ha espresso la non necessità di apportare alcun aggiustamento al Piano Industriale SIL avendo ritenuto le assunzioni ad esso sottostanti "ragionevoli";
- si è dotata di ulteriori professionalità che hanno consentito il rafforzamento di specifiche funzioni aziendali, anche al fine di rendere l'assetto organizzativo-amministrativo e contabile adeguato alla maggior complessità e dimensione dell'attività svolta;
- ha implementato procedure interne finalizzate al costante monitoraggio dell'andamento dei dati economici, finanziari e di performance industriale, anche con l'obiettivo di verificare tempestivamente il perseguimento degli obiettivi riportati nel Piano Industriale SIL approvato.

Infine, a completare il quadro di riferimento nel quale inserire la disamina relativa al presupposto della continuità aziendale, non possono non considerarsi, oltre alla già citata operazione di rimodulazione dell'esposizione bancaria, l'operazione di ingresso nella compagine societaria del fondo Quamvis S.C.A. Sicav – FIS – Italian Growth Fund ed il conseguente aumento di capitale di complessivi Euro 23 milioni (per entrambe si rinvia al prosieguo della presente nota).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Metodi applicati alla redazione del Bilancio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Si segnala che il 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti, che non hanno determinato impatto, già applicabili nel bilancio del 2017 che riguardano i seguenti principi contabili:

- **OIC 13 “Rimanenze”, OIC 16 “Immobilizzazioni materiali”, OIC 21 “Partecipazioni” e OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”**: è stata inserita una precisazione in tema di “Costo d'acquisto e costi accessori d'acquisto” nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le attività sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 “Debiti” più gli oneri accessori. La modifica non ha generato impatti;
- Nell'**OIC 16 “Immobilizzazioni materiali”** è stata anche chiarita la modalità di svalutazione di beni precedentemente rivalutati per chiarire che la svalutazione di un bene rivalutato in esercizi precedenti deve sempre essere rilevata a conto economico, salvo che la legge non preveda diversamente;
- **OIC 19 “Debiti”**: è stato precisato che la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte anche nel caso in cui un debito commerciale scaduto, a seguito di una rinegoziazione, diventa a lungo termine. L'OIC ha anche abrogato l'OIC 6 “Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio” e ha emendato l'OIC 19 per ricomprendere anche questa tematica. A tale riguardo le Società che non applicano il costo ammortizzato devono imputare i costi di transazione di un'operazione di ristrutturazione del debito a Conto Economico nell'esercizio in cui viene ricevuto il beneficio. Quindi in caso di “riduzione del debito”, i costi di transazione saranno imputati nello stesso esercizio in cui si riceve il beneficio. Negli altri casi (es. riduzione degli interessi, modifica della tempistica originaria dei pagamenti), i costi saranno iscritti tra i risconti attivi nei limiti dei benefici ottenuti dalla riduzione del valore economico del debito. Negli esercizi successivi i risconti attivi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata residua del debito e ne sarà valutata la recuperabilità;
- **OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”**: chiariscono che i cambiamenti di stima sono classificati nella voce di Conto Economico prevista dall'OIC 12 o da altri principi contabili. Gli effetti del cambiamento di stima saranno classificati nella voce di Conto Economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima;
- **OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”**: nel principio è stato chiarito che vi è una presunzione assoluta che il contratto non sarà eseguito attraverso la consegna della merce se, nella prassi, la società regola per cassa tali

contratti oppure utilizza la merce consegnata per fare trading. In tali circostanze, infatti, la consegna della merce per un suo utilizzo nel ciclo produttivo dell'impresa rappresenta un'eccezione piuttosto che la regola e, pertanto, la classificazione del contratto come derivato ne dà una rappresentazione più attinente alla normale operatività dell'impresa. Unica eccezione a questa regola basata sulla prassi operativa dell'impresa è il caso in cui il contratto è un'opzione (put o call) venduta, per l'acquisto o la vendita di merci, che prevede per entrambe le parti la possibilità di regolazione per cassa oppure il sottostante è merce immediatamente liquidabile. In tal caso il contratto si qualifica sempre come derivato. Infatti, in un'opzione venduta nella quale entrambe le parti hanno la possibilità di regolare al netto, la società non può garantire che riceverà fisicamente la merce, visto che ciò dipenderà anche dalla volontà della controparte.

L'OIC ha ritenuto opportuno chiarire anche la corretta classificazione degli utili e delle perdite computate al momento dell'eliminazione contabile dei derivati non designati come di copertura chiarendo che l'effetto realizzativo degli stessi (ossia l'effetto che emerge in sede di eliminazione contabile di un derivato non di copertura) confluisce nella medesima voce di conto economico in cui si iscrive il fair value (i.e. D) 18) d) e D) 19) d)). Questa classificazione da piena evidenza della differenza tra quanto gestito per copertura dei rischi e quanto per finalità diverse.

Schemi di Bilancio adottati dalla Società

Con riferimento agli schemi di Bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, nuovo schema di Bilancio introdotto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10 rivisto nel 2016.

Nella Nota Integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di Bilancio, previsti dal Codice Civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione.

Revisione

Il Bilancio al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo ad approvazione, è assoggettato a revisione legale da parte della società Deloitte e Touche S.p.A. in base all'incarico di revisione contabile conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2017 fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 ed è oggetto di giudizio da parte di Deloitte e Touche S.p.A. con riguardo alle seguenti attività:

- bilancio individuale;
- bilancio consolidato;

- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità;
- altre attività di attestazione.

Il corrispettivo concordato per la revisione del Bilancio al 31 dicembre 2017 della Società è stato di Euro 53.500, escluse IVA e le eventuali spese vive.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla Società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° aprile 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: vengono capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto, di produzione interna o di conferimento. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote economico-tecniche di seguito indicate determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso o nel valore di mercato, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in Bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite durevoli di valore delle attività, in quanto non si sono manifestati indicatori di perdita di valore delle attività immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale.

Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali secondo il "metodo patrimoniale" che prevede lungo tutta la durata del contratto l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'

esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati (il cd. “maxi-canone iniziale”), e l’iscrizione nell’attivo patrimoniale nell’esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto per il corrispondente valore pagato.

Durante il periodo di locazione il valore di riscatto, nonché il debito residuo per canoni, sono riportati nella sezione relativa agli impegni. Nel seguito della presente nota sono evidenziati gli effetti della contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo i principi contabili internazionali (IAS 17), per i contratti di leasing in essere alla data di Bilancio e per quelli che ancorché già terminati si producono ancora effetti della predetta contabilizzazione (cd. “metodo finanziario”).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate a una permanenza durevole nel portafoglio della Società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato; come previsto dall’OIC 20.

Gli eventuali crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell’applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato.

Per le materie prime e sussidiarie il costo di acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Per i prodotti finiti ed in corso di lavorazione il costo di produzione comprende, oltre al costo di acquisto delle materie prime e componenti determinato come sopra detto, anche una parte dei costi diretti ed indiretti di produzione (cd. “*costi generali di produzione*”) ragionevolmente imputabili agli stessi, anche tenuto conto dello stato di avanzamento della fase di produzione in cui si trovano.

Per alcuni beni quali prototipi ed attrezzature (cd “*tooling*”) il costo di acquisto è un determinato con il metodo del costo specifico.

Il presumibile valore di realizzo, desumibile dall’andamento di mercato, è determinato in base ai prezzi-costi ed ai prezzi ricavo correnti delle scorte alla chiusura dell’esercizio. Nel caso in cui il presumibile valore di realizzo sia inferiore al costo di acquisto o di produzione la relativa rimanenza è svalutata a tale minore valore attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Crediti

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell’applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell’esercizio in esame.

I crediti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a Conto Economico; l’eventuale utile netto derivante nell’esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo Stato Patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell’attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Gli eventuali crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione.

I debiti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting* o che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale dei principali rischi (rischio di tasso di interessi e cambi) a cui il Gruppo è esposto, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al Conto Economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel Conto Economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Contabilizzazione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Si evidenzia che la Società ha aderito, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale nazionale disciplinato negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/86 per il triennio 2016-2018. La Società determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

Ove necessario, sono inoltre stanziati imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. Secondo quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14) del Codice Civile, la Nota Integrativa riporta un apposito prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che

hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure al Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi per spese che hanno utilità pluriennale e ammontano a Euro 3.507.793 (Euro 3.703.825 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento (pari ad Euro 3.696.253).

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	263.976	545.522	398.499	410.999
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	548.761	57.448	320.820	285.389
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.247.363	541.862		1.789.225
Altre immobilizzazioni immateriali	1.643.725		621.545	1.022.180
Arrotondamento				
Totali	3.703.825	1.144.832	1.340.864	3.507.793

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	1.646.973	1.111.960	0	0	1.247.363	2.536.822	6.543.118
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.182.997	563.199	0	0	0	893.097	2.639.293
Svalutazioni	0	200.000	0	0	0	0	0	200.000
Valore di bilancio	0	263.976	548.761	0	0	1.247.363	1.643.725	3.703.825
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	173.051	69.937	0	0	714.333	0	957.321

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	172.471	0	0	0	(172.471)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	12.489	0	0	0	0	12.489
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	398.499	320.820	0	0	0	343.798	1.063.117
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	277.747	277.747
Altre variazioni	0	200.000	0	0	0	0	0	200.000
Totale variazioni	0	147.023	(263.372)	0	0	541.862	(621.545)	(196.032)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	1.992.495	1.163.249	0	0	1.789.225	2.536.822	7.481.791
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.581.497	877.860	0	0	0	1.236.896	3.696.253
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	277.747	277.747
Valore di bilancio	0	410.999	285.389	0	0	1.789.225	1.022.180	3.507.793

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha svolto un'intensa attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla sola attività di sviluppo la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi al personale per un totale di circa Euro 1.536.000; sulla base di un'accurata analisi delle informazioni disponibili relativamente ad ore persona spese su progetti di sviluppo già assegnati o in fase di assegnazione dai clienti, gli Amministratori hanno ritenuto di poter capitalizzare per un importo di Euro 790.334. Più precisamente:

- Euro 617.283 relativi a progetti per i quali non è stata ancora completata la fase di sviluppo sono stati iscritti nella voce Immobilizzazioni Immateriali in corso;
- Euro 173.051 relativi a progetti per i quali è stata già completata la fase di sviluppo sono stati capitalizzati nell'apposita voce di bilancio unitamente ad Euro 172.471 relativi all'esercizio precedente (a fronte di 947.363 euro di costi di sviluppo sostenuti nel 2016).

L'importo di Euro 200.000 iscritto nella voce "altre variazioni" si riferisce a poste patrimoniali attribuite nell'esercizio precedente a beni immateriali che trovano invece la più corretta collocazione nella voce macchinari nella quale sono state classificate nel corso dell'esercizio.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente alla voce costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:				
Totali	263.976	545.522	398.499	410.999

Si tratta dei costi relativi al personale interno impiegato in relazione a progetti di sviluppo commissionati da cliente e/o connessi allo sviluppo di produzioni di serie future. Il valore dei costi sviluppo capitalizzati è recuperato con i flussi di ricavo ed i flussi di cassa positivi derivanti dalle commesse pluriennali produttive acquisite. I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

I costi capitalizzati vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; detto periodo è comunque normalmente inferiore al periodo di produzione di serie.

L'importo di Euro 398.499 è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta ad Euro 285.389 (Euro 548.761 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce:

- per Euro 37.256 a Brevetti;
- per Euro 248.133 a Software.

L'incremento pari a Euro 69.937 si riferisce a Brevetti registrati nell'esercizio (Euro 14.640) ed all'acquisto di nuovi software (Euro 55.297).

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta ad Euro 1.789.225 (Euro 1.247.363 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce fa riferimento per Euro 617.283 ai costi di sviluppo interni sostenuti nell'esercizio capitalizzati in relazione a progetti di sviluppo non ancora completati. Detti costi capitalizzati, previa riclassifica nella relativa classe sopra commentata, saranno ammortizzati in cinque anni a partire dalla data di completamento della fase di sviluppo.

Inoltre, sono classificati in questa voce anche Euro 774.892 relativi ai costi di sviluppo interni sostenuti nell'esercizio 2016 in relazione a progetti di sviluppo non ancora completati.

L'ulteriore incremento della voce pari ad Euro 97.050 si riferisce ad acconti sull'acquisto di licenze software e relativi aggiornamenti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 1.022.180 (Euro 1.643.725 alla fine dell'esercizio precedente), al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 1.236.896.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono così dettagliate:

- Costi pluriennali su beni di terzi Euro 614.168;
- Altri costi ad utilità pluriennale Euro 685.759.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha accantonato un fondo svalutazione pari ad Euro 277.747 in considerazione di valutazioni effettuate in merito alla perdita durevole di valore di alcuni cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da terreni, fabbricati, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni materiali in corso e altri beni. Ammontano a Euro 41.046.445 (Euro 41.275.962 alla fine del precedente esercizio) al netto dei fondi ammortamento (pari ad Euro 48.740.805).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.221.107	27.966.531	25.031.831	4.734.823	1.958.505	78.912.797
Rivalutazioni	6.502.686	0	0	0	0	6.502.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.061.377	17.327.752	20.822.392	2.928.000	0	44.139.521
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	22.662.416	10.638.779	4.209.439	1.806.823	1.958.505	41.275.962
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	795.659	2.814.116	1.525.341	60.459	127.145	5.322.720
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.563.698	4.377	0	(1.568.075)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.904	32.350	0	399.100	433.354
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	637.188	1.695.246	2.121.853	464.596	0	4.918.883
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	200.000	0	0	0	200.000
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	158.471	2.480.664	(624.485)	(404.137)	(1.840.030)	(229.517)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.016.766	32.042.851	26.523.349	4.783.124	118.475	83.484.565

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	6.502.686	0	0	0	0	6.502.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.698.565	18.723.407	22.938.395	3.380.438	0	48.740.805
Svalutazioni	0	200.000	0	0	0	200.000
Valore di bilancio	22.820.887	13.119.443	3.584.954	1.402.686	118.475	41.046.445

Si evidenzia che la Società ha riscontrato indicatori di potenziali perdite di valore di alcune immobilizzazioni materiali pertanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, è stato necessario operare svalutazioni *ex* articolo 2426 comma 1 e 3 del Codice Civile per Euro 200.000.

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi e semoventi	Beni diversi dai precedenti	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	1.124.463	3.092.424		517.936		4.734.823
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	641.689	1.989.059		297.252		2.928.000
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	482.774	1.103.365		220.684		1.806.823
Acquisizioni dell'esercizio		47.401		13.058		60.458
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		11.348				11.348
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		11.348				11.348
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	77.292	310.632		76.672		464.596
Svalutazioni dell'esercizio						
Interessi capitalizzati nell'esercizio						
Saldo finale	405.482	840.134		157.070		1.402.686

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 22.820.887 (Euro 22.662.416 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 3.698.565.

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per Euro 795.659 a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota di 1/3 di un fabbricato già detenuto per i 2/3 e locato a società del Gruppo.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato ed iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 13.119.443 (Euro 10.638.779 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 18.723.407.

L'importo si è incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 4.377.814 (di cui Euro 1.563.698 riclassificato dalla voce Immobilizzazioni in corso a seguito della ricezione del saldo di acconti precedentemente pagati).

A seguito dell'analisi effettuata su vecchi impianti non ancora interamente ammortizzati e per i quali è stata stimata una perdita durevole di valore, si è provveduto ad accantonare apposito fondo svalutazione per Euro 200.000.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 3.584.954 (Euro 4.209.439 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 22.938.395.

L'importo si è incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 1.529.718 (di cui Euro 4.377 riclassificato dalla voce Immobilizzazioni in corso).

Gli incrementi della voce "Impianti e Macchinari" ed "Attrezzature Industriali e commerciali" sono stati realizzati nell'ambito del piano di investimenti necessari ad installare la maggiore capacità produttiva necessaria per far fronte alle nuove commesse produttive pluriennali acquisite nella divisione primo equipaggiamento.

Oltre agli investimenti evidenziati nello Stato Patrimoniale nell'esercizio sono stati effettuati altri investimenti in impianti e macchinari per Euro 1.134.000 finanziati con il ricorso alla locazione finanziaria.

Altri beni

Ammontano a Euro 1.402.686 (Euro 1.806.823 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 3.380.438 e si riferiscono a:

- Mobili e arredi per Euro 405.482 (Euro 482.774 alla fine dell'esercizio precedente);
- Macchine elettroniche per ufficio per Euro 840.134 (Euro 1.103.365 alla fine dell'esercizio precedente); la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 47.401;
- Automezzi e semoventi per Euro 157.070 (Euro 220.684 alla fine dell'esercizio precedente); la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 13.058.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 118.475 (Euro 1.958.505 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ad acconti versati nel corso dell'esercizio (per complessivi Euro 127.145 al lordo di quanto già riclassificato a cespite) su investimenti in beni materiali.

Nel corso dell'esercizio a seguito del completamento dell'investimento l'importo di Euro 1.568.075 è stato riclassificato nella corrispondente classe di cespite. Il decremento pari ad Euro 399.100 si riferisce prevalentemente a storni di acconti quale conseguenza della decisione di procedere all'acquisizione delle immobilizzazioni in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Descrizione	Rivalutazione D.L. n. 185/2008	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	6.502.686	6.502.686
Totali	6.502.686	6.502.686

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dal Decreto Legge n. 185/2008 di rivalutare i beni mobili ammortizzabili esistenti in Bilancio al 31/12/2008.

La rivalutazione in oggetto ha determinato nel Bilancio 2008 un incremento nel valore di Bilancio delle categorie "Terreni e Fabbricati" di Euro 6.502.686 e un incremento del Patrimonio Netto di Euro 4.460.842 iscritto alla voce "Riserve di rivalutazione ex DL n. 185/2008", al netto della fiscalità differita pari ad Euro 2.041.844. La rivalutazione è stata fatta ai soli fini civilistici pertanto non è stata pagata alcuna imposta sostitutiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.490.092
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.657.971
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.361.372
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	592.776

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 7.909.324 (Euro 7.736.262 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	7.696.156	0	0	0	40.106	7.736.262	19.960	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.696.156	0	0	0	40.106	7.736.262	19.960	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	529.710	0	0	0	211	529.921	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(13.294)	(13.294)	0	6.243
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	22.565	22.565	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	321.000	0	0	0	0	321.000	12.849	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	208.710	0	0	0	(35.648)	173.062	(12.849)	6.243
Valore di fine esercizio								
Costo	8.225.866	0	0	0	4.458	8.230.324	19.961	6.243
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	321.000	0	0	0	0	321.000	12.850	0
Valore di bilancio	7.904.866	0	0	0	4.458	7.909.324	7.111	6.243

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si riferisce:

- per Euro 5.714.156 alla partecipata Immobiliare Industriale S.r.l.;
- per Euro 2.047.650 alla partecipata Saleri Shanghai Co. Ltd;
- per Euro 118.060 alla partecipata Italacciai S.r.l.;
- per Euro 25.000 alla partecipata Saleri GmbH.

Immobiliare Industriale S.r.l.

La partecipazione ammonta ad Euro 5.714.156 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Durante l'esercizio precedente la Società, così come previsto dall'articolo 1, commi da 556 a 563 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, ha rivalutato la partecipazione per Euro 4.899.578 al fine di adeguare il valore della stessa al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto della società partecipata così come risultante da apposita perizia asseverata.

Saleri Shanghai Co. Ltd.

La partecipazione ammonta ad Euro 2.047.650 e si è incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 90.650 esclusivamente per l'imputazione al valore della stessa degli oneri accessori relativi all'acquisto della stessa e classificati erroneamente nei precedenti esercizi nella voce "Altri crediti".

Italacciai S.r.l.

La partecipazione ammonta ad Euro 118.060. In data 20 gennaio 2017 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha acquistato una quota pari al 66,71% del capitale sociale della società Italacciai S.a.s. ed ha provveduto in pari data e per la quota di propria spettanza a ripianare il patrimonio netto negativo della partecipata (così come risultante da apposita perizia asseverata) ed a ricostituire il capitale sociale della stessa ad Euro 100.000 consentendo in tal modo la trasformazione della società stessa in Italacciai S.r.l.(atto a rogito Notaio Rebuffoni Rep. 50651 Racc. 26291). L'operazione ha comportato tra l'altro il versamento in denaro di Euro 439.000 (oltre al sostenimento di oneri accessori).

La Società nel corso dell'esercizio, a seguito delle analisi degli indicatori interni ed esterni di perdite di valore, ha ritenuto di accantonare prudenzialmente una svalutazione sulla partecipata per Euro 321.000 portando conseguentemente il valore netto contabile esposto in bilancio a Euro 118.060.

Saleri GmbH

Il valore della partecipazione è pari ad Euro 25.000. La società, che si occupa esclusivamente della gestione di un ufficio di rappresentanza, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Qualora il valore di carico sia inferiore alla corrispondente quota posseduta di patrimonio netto viene operata apposita svalutazione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Immobiliare Industriale S.r.l.	Lumezzane (BS)	03697930984	10.000	440.246	9.582.895	5.989.309	62,50%	5.714.156

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Italacciai S.r.l.	Lumezzane (BS)	00292960176	100.000	49.964	152.908	101.944	66,67%	118.060
Saleri GMBH	Germania	-	25.000	(7.344)	27.610	27.610	100,00%	25.000
Saleri Shanghai Co. LTD	Cina	-	1.899.059	187.271	4.256.375	4.043.556	95,00%	2.047.650
Totale								7.904.866

Fatta eccezione per la partecipazione in Saleri GmbH i cui dati si riferiscono al bilancio approvato al 31 dicembre 2016, per le altre partecipazioni i dati risultano dal bilancio al 31 dicembre 2017 approvato dall'assemblea dei soci.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.344.355	(9.921.081)	8.423.274
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.621.468	1.214.096	2.835.564
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	13.197.325	(1.441.745)	11.755.580
Acconti	30.000	121.505	151.505
Totale rimanenze	33.193.148	(10.027.225)	23.165.923

La voce rappresenta il valore le giacenze fisiche presenti nei magazzini della società e di terzi al 31 dicembre 2017 e delle merci in viaggio.

L'importo di Euro 23.165.923 è al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 1.162.844 accantonato a fronte di analisi di obsolescenza/lenta movimentazione e prezzi di vendita inferiori al costo. Nel corso dell'esercizio 2017 il fondo è stato incrementato per Euro 148.024.

Di seguito una tabella riassuntiva delle variazioni intervenute sul Fondo Svalutazione Rimanenze:

Fondi svalutazione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	- 211.394	- 118.140	- 329.534
2. Prod. in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. Prodotti finiti e merci	- 803.426	- 29.884	- 833.310
5. Acconti	- 964.000	964.000	-
	- 1.978.820	815.976	- 1.162.844

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.806.915	1.910.167	10.717.082	10.717.082	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	84.565	155.721	240.286	240.286	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.758.766	(2.306.758)	1.452.008	1.452.008	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.953.802	30.445	3.984.247			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	487.763	(35.356)	452.407	334.405	118.002	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.091.811	(245.781)	16.846.030	12.743.781	118.002	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.829.021	4.321.548	566.513	10.717.082
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	150.735	-	89.551	240.286
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.413.143	38.865	-	1.452.008
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.984.247	-	-	3.984.247
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	385.555	66.852	-	452.407
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.762.701	4.427.265	656.064	16.846.030

Crediti verso clienti

L'importo di Euro 10.717.082 (Euro 8.806.915 nell'esercizio precedente), che si riferisce unicamente a crediti commerciali, è al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 161.365 e risulta congruo rispetto al presunto valore di realizzo.

La variazione complessiva di Euro 1.847 migliaia è da ascrivere prevalentemente all'incremento dei crediti a fine anno verso clientela estera in conseguenza della spedizioni comparativamente più alte del mese di dicembre;

detto incremento è stato solo in parte compensato dalla riduzione dei crediti verso clientela italiana ed in misura residuale dall'incremento del fondo svalutazione crediti di seguito commentato.

Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato per Euro 54.239 a seguito dell'accantonamento dello 0,5% sui crediti commerciali lordi.

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	107.126		54.239	161.365

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Immobiliare Industriale S.r.l.	21.669	125.019	103.350
Saleri Shanghai Co. LTD	62.896	89.551	26.655
Italacciai S.r.l.	0	25.716	25.716
Totale crediti verso imprese controllate	84.565	240.286	155.721

I crediti verso Immobiliare Industriale S.r.l., per complessivi Euro 125.019, si riferiscono al saldo dei rapporti di credito/debito intrattenuti con la società consolidata e derivanti dal regolamento delle posizioni fiscali (crediti e debiti) "trasferite" nell'ambito del consolidato fiscale.

I crediti verso Saleri Shanghai Co. Ltd, per complessivi Euro 89.551, sono derivanti da rapporti di natura commerciale.

I crediti verso Italacciai S.r.l., per complessivi Euro 25.716, sono derivanti da rapporti di natura commerciale e da locazioni attive.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	66	96	30
Crediti IRES/IRPEF	556.554	438.830	-117.724
Crediti IRAP	550.996		-550.996
Crediti IVA	1.939.944	587.011	-1.352.933
Altri crediti tributari	711.206	426.071	-285.135
Totali	3.758.766	1.452.008	-2.306.758

I "Crediti Ires", pari ad Euro 438.830, si riferiscono principalmente all'istanza di rimborso presentata, in qualità di consolidante, per la mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente. Si precisa che nel

corso dell'esercizio la Società ha ricevuto il rimborso per l'istanza presentata con riferimento al periodo ante consolidato fiscale, per un importo di Euro 117.790.

I "Crediti Iva", pari ad Euro 587.011, si riferiscono al saldo Iva derivante dalla liquidazione del mese di dicembre.

Gli "Altri crediti tributari", pari ad Euro 426.071, si riferiscono principalmente a crediti di imposta (Euro 387.206) e, per la parte residuale, a crediti Iva esteri relativi a paesi comunitari nei quali la società si è identificata direttamente.

Crediti per imposte anticipate

Per la descrizione dettagliata della voce si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Altri crediti

La voce Altri crediti è pari a 452.407 Euro, in diminuzione di 35.356 Euro rispetto allo scorso esercizio, quando ammontavano a 487.763 Euro.

La quota entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 334.405, si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori. La voce è al netto di fondo svalutazione crediti pari ad Euro 30.000 accantonato nel corso dell'esercizio.

La quota oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 118.002 è relativa esclusivamente a cauzioni attive prevalentemente riferite a contratti di locazione.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.247.708	2.391.412	5.639.120
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.346	22.871	29.217
Totale disponibilità liquide	3.254.054	2.414.283	5.668.337

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.380.966	234.994	3.615.960
Totale ratei e risconti attivi	3.380.966	234.994	3.615.960

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	3.380.966	3.615.960	234.994
- su canoni leasing	2.599.907	1.713.027	-886.880
- contributi a clienti	610.000	1.289.167	679.167
- su polizze assicurative	16.160	18.707	2.547
- su altre componenti	154.899	595.059	440.160
Ratei attivi:	0	0	0
Totali	3.380.966	3.615.960	234.994

La voce risconti attivi su canoni leasing fa quasi esclusivo riferimento ai risconti dei maxi-canoni pagati all'inizio del contratto e riversati a Conto Economico negli esercizi successivi lungo la durata del contratto stesso. Solo in misura residuale la voce fa riferimento a canoni anticipati pagati nel corso del mese di dicembre. La variazione è da ricondurre alla circostanza che nel corso del 2017 la Società ha attivato solo due nuovi contratti di leasing.

I risconti attivi su altre componenti fanno prevalente riferimento a contratti di manutenzione e affitti passivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.669.659 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.160.000	0	0	0	0	0		5.160.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	4.609.122	0	0	0	0	0		4.609.122
Riserva legale	1.032.000	0	0	0	0	0		1.032.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	7.374.806	0	1.382.069	0	5.992.737	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	364.052	0	0	0	0	0		364.052
Totale altre riserve	7.738.858	0	1.382.069	0	5.992.737	0		364.052
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.992.737)	0	5.954.852	0	(5.992.737)	0		(5.954.852)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.336.921)	0	(7.336.921)	0	0	0	1.459.337	1.459.337
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	5.210.322	0	0	0	0	0	1.459.337	6.669.659

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.160.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	4.609.122	U	A,B	4.609.122	0	0
Riserva legale	1.032.000	U	B	1.032.000	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	364.052	U	A,B	364.052	0	0
Totale altre riserve	364.052			364.052	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	(5.954.852)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	5.210.322			6.005.174	0	0
Quota non distribuibile				6.005.174		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	220.011	U	A,B
Altre riserve	144.041	U	A,B

Totale	364.052		
---------------	---------	--	--

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 5.160.000 ed è rappresentato da n.900.000 azioni.

Riserve di rivalutazione

Sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti norme di rivalutazione monetaria:

- Legge n. 413/91 per Euro 84.651;
- Decreto Legge n. 185/08 per Euro 212.842;
- Legge n. 232/2016 per Euro 4.311.629.

Riserva legale

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.032.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La riserva ha raggiunto i limiti di cui all'art.2430 del Codice Civile.

Riserva straordinaria

Nel corso dell'esercizio 2017 la riserva straordinaria è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse per Euro 5.992.737 e a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2016 per Euro 1.382.069, come da delibera assembleare del 22 dicembre 2017.

Varie Altre riserve

La voce non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.492.787	113.510	800.000	2.406.297
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	205.142	24.295	754.790	984.227
Utilizzo nell'esercizio	0	15.510	77.181	354.790	447.481

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	189.632	(52.886)	400.000	536.746
Valore di fine esercizio	0	1.682.419	60.624	1.200.000	2.943.043

La voce “Fondo per imposte anche differite”, pari ad Euro 1.682.419, è relativa alle imposte differite stanziata a fronte della rivalutazione degli immobili effettuata nell’esercizio 2008 ai sensi del D.L. n. 185/08, alla quale non era stata data rilevanza fiscale. Nel presente esercizio sono state rilasciate imposte differite relative agli ammortamenti effettuati sull’immobile oggetto di rivalutazione, non deducibili fiscalmente. L’incremento di Euro 205.142 è relativo ad una rettifica sulla fiscalità differita relativa a precedenti esercizi. Nella sezione della presente Nota Integrativa relativa all’esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti ulteriori dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il fondo “Strumenti finanziari derivati passivi” accoglie la valutazione alla data di riferimento del bilancio del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Tali strumenti derivati sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo termine ed i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2017.

La voce “Altri fondi”, pari ad Euro 1.200.000, si riferisce:

- Per Euro 300.000 a stanziamenti prudenziali relativamente a contenziosi di varia natura in corso o minacciati che, alla data di approvazione del bilancio, non risultano ancora definiti; a fronte di tali rischi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel corso dell’esercizio;
- Per Euro 900.000 ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti; nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 354.790 e si è incrementato per Euro 754.790; il fondo risulta congruo rispetto alla stima di costi che la società potrebbe essere chiamata a sostenere per rispondere alle garanzie contrattuali prestate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ad enti previdenziali e fondi pensione, ai sensi della normativa vigente, ed è pari alla passività dell’azienda nei confronti dei dipendenti in tale data.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.543.786
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	879.528
Utilizzo nell'esercizio	873.673
Altre variazioni	0
Totale variazioni	5.855
Valore di fine esercizio	1.549.641

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	58.692.093	(2.501.244)	56.190.849	39.018.307	17.172.542	1.305.372
Debiti verso altri finanziatori	3.172.014	(1.362.777)	1.809.237	1.809.237	0	0
Acconti	0	599.530	599.530	599.530	0	0
Debiti verso fornitori	30.905.587	(5.443.903)	25.461.684	25.461.684	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.761.226	(413.020)	1.348.206	1.348.206	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	1.074.319	204.165	1.278.484	1.278.484	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.264.671	54.683	1.319.354	1.319.354	0	0
Altri debiti	3.622.252	(1.066.428)	2.555.824	2.555.824	0	0
Totale debiti	100.492.162	(9.928.994)	90.563.168	73.390.626	17.172.542	1.305.372

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	35.226.373	39.018.307	3.791.934
Aperture credito	2.201.948	1.250.000	-951.948
Conti correnti passivi	1.464.582	1.269.857	-194.725
Mutui	10.825.570	13.167.363	2.341.793
Anticipi su crediti	20.734.273	23.311.087	2.576.814
Altri debiti:			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	23.465.720	17.172.542	-6.293.178
Mutui	23.465.720	17.172.542	-6.293.178
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	58.692.093	56.190.849	-2.501.244

I debiti per Mutui pari a complessivi (sia parte esigibile entro che oltre 12 mesi) ad Euro 30.339.905 (Euro 34.291.289 nell'esercizio precedente) risultano così dettagliati:

- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 947.368, erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 64 a decorrere dal 30/09/2014 e con scadenza al 31/12/2019; il suo rimborso è concordato in 22 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 1.708.701, erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 128 a decorrere dal 31/12/2009 e con scadenza al 31/07/2020; il suo rimborso è concordato in 128 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 616.950, erogato in conto capitale per Euro 750.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 68 a decorrere dal 30/06/2016 e con scadenza al 31/01/2022; il suo rimborso è concordato in 68 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 1.047.889, erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/10/2014 e con scadenza al 30/09/2019; il suo rimborso è concordato in 20 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 4.000.000, erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 95 a decorrere dal 30/06/2016 e con scadenza al 31/03/2024; il suo rimborso è concordato in 32 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario in pool, con valore residuo di Euro 400.000, erogato in conto capitale per Euro 1.400.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 84 a decorrere dal 30/11/2012 e con scadenza al 31/05/2019; il suo rimborso è concordato in 14 rate semestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario in pool, con valore residuo di Euro 171.429, erogato in conto capitale per Euro 600.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 84 a decorrere dal 30/11/2012 e con scadenza al 31/05/2019; il suo rimborso è concordato in 14 rate semestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;

- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.156.828, erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 67 a decorrere dal 31/07/2015 e con scadenza al 31/01/2021; il suo rimborso è concordato in 67 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 563.757, erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 53 a decorrere dal 31/07/2015 e con scadenza al 31/12/2018; il suo rimborso è concordato in 53 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 433.217, erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 67 a decorrere dal 18/11/2013 e con scadenza al 18/05/2019; il suo rimborso è concordato in 67 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 511.713, erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 54 a decorrere dal 10/05/2015 e con scadenza al 10/11/2019; il suo rimborso è concordato in 19 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 818.528, erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 54 a decorrere dal 10/11/2016 e con scadenza al 10/02/2021; il suo rimborso è concordato in 19 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.076.901, erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 64 a decorrere dal 31/01/2015 e con scadenza al 30/04/2020; il suo rimborso è concordato in 64 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 1 mese;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.949.225, erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 88 a decorrere dal 31/05/2016 e con scadenza al 31/08/2023; il suo rimborso è concordato in 88 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 1 mese;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 376.050, erogato in conto capitale per Euro 500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 15 a decorrere dal 30/04/2017 e con scadenza al 30/04/2018; il suo rimborso è concordato in 5 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 242.365, erogato in conto capitale per Euro 6.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 102 a decorrere dal 31/07/2009 e con originaria scadenza al 31/10/2017; il suo rimborso è concordato in 34 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 900.000, erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 30/09/2014 e con scadenza al 30/06/2019;

il suo rimborso è concordato in 20 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;

- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 4.900.000, erogato in conto capitale per Euro 7.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2015 e con scadenza al 30/06/2020; il suo rimborso è concordato in 10 rate trimestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.380.073, erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 42 a decorrere dal 15/11/2016 e con scadenza al 15/02/2020; il suo rimborso è concordato in 36 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.028.895, erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 23/02/2015 e con scadenza al 23/11/2019; il suo rimborso è concordato in 10 rate trimestrali (più 30 mensili) posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.925.577,59, erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 48 a decorrere dal 30/04/2015 e con scadenza al 30/04/2019; il suo rimborso è concordato in 48 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi.

Come meglio precisato nel prosieguo della presente Nota Integrativa nello specifico paragrafo di competenza "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" al quale si rimanda, la Società ha sottoscritto in data 9 aprile con banche e società di leasing (i "Creditori Finanziari") che rappresentano oltre il 97% dell'esposizione complessiva un Accordo Quadro e specifici Accordi Bilaterali volti al riequilibrio dei piani di ammortamento del debito a MLT in linea con i flussi operativi prospettici della Società e alla conferma delle necessarie linee di credito a sostegno del capitale circolante.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti configurano una rimodulazione delle linee a medio-lungo termine come segue:

- per tutte le esposizioni relative a mutui chirografari, rimborso in 60 mesi (a far data 01.01.2018) e tasso di interesse con Spread 2,00%
- per tutte le esposizioni assistite da garanzia ipotecaria, ammortamento pari a 108 mesi per i ctr. scadenti oltre il 2019 e 84 mesi per i ctr. scadenti entro il 2019, con maxi rata finale pari a 25 mensilità e tasso di interesse con spread 1,50%
- per tutti i contratti di leasing strumentali, estensione, rispetto l'attuale scadenza, pari a 24 mesi per i ctr. scadenti entro il 2018 e 36 mesi per i ctr. scadenti oltre il 2018 e tassi di interesse con spread pari al 2,50%
- consolido di talune esposizioni chirografarie non rotative con ammortamento pari a 60 mesi (a far data 01.01.2018) e tasso di interesse con Spread 2,00%

Inoltre è stata richiesta conferma di utilizzo (secondo le caratteristiche contrattuali contenute nei contratti originari) delle facilitazioni flussi per complessivi € 30.550.000 tra Linee Commerciali (Factoring, c/anticipi, Linee di Cassa), in linea con l'evoluzione dei crediti clienti previsti a Piano ed un allineamento dei tassi di

interesse applicati, in linea con il miglioramento dei ratio economici/patrimoniali, pari al 2,00% per i Factoring e 1,00% linee autoliquidanti.

La seguente tabella presenta – a titolo indicativo e sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Nota Integrativa - la situazione debitoria al 31 dicembre 2017 pro-forma ovvero quella che avrebbe potuto essere alla data di Bilancio se quanto ipotizzato nella manovra finanziaria si fosse perfezionato alla data di Bilancio stesso:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni	Totale
Situazione a bilancio 31 dicembre 2017				
Aperture credito	1.250.000	-	-	1.250.000
Conti correnti passivi	1.269.857	-	-	1.269.857
Mutui	13.167.363	17.172.542	1.305.372	30.339.905
Anticipi su crediti	23.331.087	-	-	23.331.087
Totale	39.018.307	17.172.542	1.305.372	56.190.849
Situazione pro-forma - al 31 dicembre 2017				
Aperture credito	249.942	1.000.058	-	1.250.000
Conti correnti passivi	1.269.857	-	-	1.269.857
Mutui	6.489.569	23.850.336	3.726.405	30.339.905
Anticipi su crediti	14.164.321	9.166.766	-	23.331.087
Totale pro-forma	22.173.689	34.017.160	3.726.405	56.190.849
Variazione connessa alla manovra	-16.844.618	16.844.618	2.421.033	-

Debiti verso altri finanziatori

La voce pari ad Euro 1.809.237 (Euro 3.172.014 nell'esercizio precedente) si riferisce al debito verso Società di Leasing per le rate scadute nel corso dell'esercizio e per le quali è stato raggiunto un accordo di moratoria e rinegoziazione dei principali termini.

Acconti

La voce pari ad Euro 599.530 (pari a zero nell'esercizio precedente) si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti per la fornitura di attrezzature.

Debiti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Saleri Shanghai Co. LTD	1.761.226	1.106.212	-655.014
Immobiliare Industriale S.r.l.		211	211
Italacciai S.r.l.		241.783	241.783
Totale debiti verso imprese controllate	1.761.226	1.348.206	-413.020

I debiti verso le imprese controllate si riferiscono:

- Euro 1.106.212 verso Saleri Shanghai a debiti di natura commerciale;
- Euro 211 verso Immobiliare Industriale S.r.l. a debiti per l'acquisto di una partecipazione;
- Euro 241.783 verso Italacciai S.r.l. a debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRAP	0	170.516	170.516
Erario c.to ritenute dipendenti	486.249	422.654	-63.595
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	0	11.039	11.039
Imposte sostitutive	588.070	590.748	2.678
Debiti per altre imposte	0	83.527	83.527
Totale debiti tributari	1.074.319	1.278.484	204.165

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	785.009	767.905	-17.104
Debiti verso Inail	14.592	7.617	-6.975
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	465.070	543.832	78.762
Totale debiti previd. e assicurativi	1.264.671	1.319.354	54.683

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	3.622.252	2.555.824	-1.066.428
Debiti verso dipendenti/assimilati	2.080.379	2.247.998	167.619
Debiti verso amministratori e sindaci	21.840	26.520	4.680
- altri	1.520.033	281.305	-1.238.728
b) Altri debiti oltre l'esercizio	0	0	0
Totale Altri debiti	3.622.252	2.555.824	-1.066.428

I debiti verso dipendenti ed assimilati fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre ed alle altre competenze differite maturate alla data di bilancio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	56.190.849	-	-	56.190.849
Debiti verso altri finanziatori	1.809.237	-	-	1.809.237
Acconti	-	599.530	-	599.530
Debiti verso fornitori	21.600.994	3.759.537	101.153	25.461.684
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	241.994	-	1.106.212	1.348.206
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	1.194.957	83.527	-	1.278.484
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.319.354	-	-	1.319.354
Altri debiti	2.555.824	-	-	2.555.824
Debiti	84.913.209	4.442.594	1.207.365	90.563.168

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	7.946.323	0	0	7.946.323	48.244.526	56.190.849
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	1.809.237	1.809.237
Acconti	0	0	0	0	599.530	599.530
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	25.461.684	25.461.684
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	1.348.206	1.348.206
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	1.278.484	1.278.484
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.319.354	1.319.354
Altri debiti	0	0	0	0	2.555.824	2.555.824
Totale debiti	7.946.323	0	0	7.946.323	82.616.845	90.563.168

Per i debiti assistiti da ipoteche si rimanda al commento della voce Debiti verso Banche ed in particolare ai mutui ipotecarie e si precisa che

- l'importo delle garanzie ipotecarie indicato in tabella fa riferimento al valore delle garanzie commisurato al debito residuo alla data di bilancio
- Le ipoteche insistono per circa Euro 3.936.000 su beni della Società e per i restanti Euro 4.000.000 su beni della controllata Immobiliare Industriale S.r.l.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	60.949	60.949
Risconti passivi	3.421	(3.421)	0
Totale ratei e risconti passivi	3.421	57.528	60.949

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	3.421	60.949	57.528
- su canoni di locazione	1.774	4.670	2.896
- altri	1.647	56.279	54.632
Ratei passivi:	0	0	0
Totali	3.421	60.949	57.528

I risconti passivi verso altri si riferiscono principalmente a contributi attivi da clienti.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	156.141.674	157.949.352	1.807.678	1,16
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-289.422	-586.111	-296.689	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	947.363	790.334	-157.029	-16,58
Altri ricavi e proventi	1.438.493	1.663.434	224.941	15,64
Totali	158.238.108	159.817.009	1.578.901	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzione e vendita pompe acqua	157.949.352
Totale	157.949.352

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.138.558
Eestero	145.810.794
Totale	157.949.352

La ripartizione dei ricavi per area geografica mostra come l'azienda abbia una forte e sempre più crescente prevalenza delle vendite nei mercati UE e extraUE.

La propensione all'esportazione e la quota dei ricavi verso l'estero, principalmente le case automobilistiche tedesche, si manterrà sui livelli molto elevati considerate le commesse produttive pluriennali già acquisite.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 790.334. I costi capitalizzati si riferiscono interamente al costo del personale direttamente impiegato in progetti di sviluppo riferibili a commesse per le quali, alla data del 31 dicembre 2017, è stata confermata l'assegnazione ma per le quali non è ancora iniziata la produzione in serie. Si rinvia a quanto già commentato relativamente alla voce Costi di sviluppo ed Immobilizzazioni Immateriali in corso.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 1.663.434, comprende principalmente ricavi diversi per addebiti a clienti relativamente a cancellazione progetti ed a fornitori per non conformità rilevate.

La variazione rispetto all'esercizio precedente dell'importo complessivo netto di circa Euro 848.000 è da ascrivere prevalentemente a:

- per circa Euro 309.000 al riaddebito di attrezzature
- per circa Euro 259.000 a maggiori addebiti a clienti di costi di cancellazione progetti
- per circa Euro 159.00 a maggiori sopravvenienze attive.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.807.002	83.594.493	-10.212.509	-10,89
Per servizi	31.984.667	28.701.923	-3.282.744	-10,26
Per godimento di beni di terzi	7.661.431	6.706.188	-955.243	-12,47
Per il personale:				
a) salari e stipendi	16.481.822	15.927.227	-554.595	-3,36
b) oneri sociali	3.953.812	4.058.012	104.200	2,64
c) trattamento di fine rapporto	837.941	879.528	41.587	4,96
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi		165.641	165.641	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.841.505	1.063.117	-778.388	-42,27

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
b) immobilizzazioni materiali	4.488.943	4.918.882	429.939	9,58
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	200.000	277.747	77.747	38,87
d) svalut.ni crediti att. circolante	44.901	84.240	39.339	87,61
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	1.209.687	9.562.618	8.352.931	690,50
Accantonamento per rischi	300.000		-300.000	-100,00
Altri accantonamenti	500.000	754.790	254.790	50,96
Oneri diversi di gestione	1.647.648	934.795	-712.853	-43,26
Arrotondamento				
Totali	164.959.359	157.629.201	-7.330.158	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Essi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi e ammontano a 157.629.201 Euro, in riduzione di 7.330.158 Euro rispetto al 31 Dicembre 2016.

La significativa variazione (-11% circa) rispetto all'esercizio precedente deve essere considerata unitamente alla variazione delle corrispondenti rimanenze quali principali risultato delle politiche di generale contenimento di costi e di razionalizzazione ed efficientamento dell'intera supply chain. Per tale categoria di costi così come per le altre categorie e le relative variazioni si rinvia altresì a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Costi per servizi

La voce pari ad Euro 28.701.923 fa riferimento ad una serie di costi per servizi sostenuti per differenti finalità; la

tabella che segue ne presenta le principali classi:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Servizi industriali	22.268.499	20.150.681	- 2.117.818
Consulenze	1.177.589	1.482.650	305.061
Spese Generali	7.112.775	5.745.402	- 1.367.373
Altri servizi	1.425.803	1.323.191	- 102.612
	31.984.666	28.701.924	- 3.282.742

I servizi industriali fanno prevalente riferimento alle prestazioni di terzi relative a pressofusioni ed altre fusioni, lavorazioni meccaniche, altre lavorazioni e trattamenti relativi ad alcune fasi del processo produttivo. La variazione in diminuzione dei costi connessi a detti servizi è da ascrivere prevalentemente ai costi per pressofusioni e lavorazioni esterne sostenuti nel corso del 2017 in misura inferiore rispetto al 2016 prevalentemente in conseguenza dell'utilizzo delle rimanenze di magazzino ad inizio anno.

I costi per consulenza fanno riferimento alle consulenze di natura contabile, gestionale e fiscale ma anche di natura commerciale e di marketing nonché in materia di brevetti, qualità e ambiente.

I costi per Spese Generali comprendono costi per Trasporti, Utenze, Manutenzioni etc. inerenti l'attività della Società.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce si riferisce prevalentemente ai canoni di leasing finanziario ed in misura residuale ai canoni di leasing operativo, noleggi ed altri affitti passivi.

La variazione rispetto all'esercizio è riconducibile ai contratti di leasing finanziario quale conseguenza del termine naturale di alcuni contratti nonché della moratoria e rinegoziazione dei principali termini di contratto di altri contratti.

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 21.030.408, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si rimanda a successivo paragrafo della Nota Integrativa per i dati dell'occupazione del 2017.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 1.063.117 contro Euro 1.841.505 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 4.918.882 contro Euro 4.488.943 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza. Si precisa comunque che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già commentato nello specifico paragrafo di competenza la Società ha svalutato immobilizzazioni immateriali per Euro 277.747.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti per Euro 84.240 di cui Euro 30.000 a fronte di crediti finanziari ed Euro 54.240 per crediti commerciali.

Altri accantonamenti

La voce pari ad Euro 754.790 si riferisce ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 934.795 si riferisce prevalentemente a indennizzi a clienti, sopravvenienze passive, diritti doganali, quote associative e imposte diverse di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	2.237.615
Totale	2.237.615

La voce altri proventi da partecipazioni si riferisce principalmente all'earn-out definito e riconosciuto nel corso dell'esercizio in relazione alla cessione effettuata nel 2015 della partecipazione nella società Italtipresse S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	2.168.074
Altri	184.068
Totale	2.352.142

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	0	319	319
Altri proventi	0	0	0	0	10.949	10.949
Totali	0	0	0	0	11.268	11.268

La voce pari ad Euro 10.949 si riferisce principalmente a interessi attivi su rimborsi di imposte.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	341.415	341.415
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	113.510	-95.458	18.052
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totali	-113.510	-245.957	-359.467

Le svalutazioni di partecipazioni si riferiscono per Euro 321.000 alla partecipata Italacciai S.r.l. e per la parte residuale a partecipazioni minori.

L'importo di Euro 18.052 si riferisce alla contabilizzazione del fair value negativo sugli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura del periodo, così come previsto dall'Oic 32.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	0	221.512	0	221.512
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0	0
Imposte differite	-222.597	412.229	-185,19	189.632

Imposte anticipate	-1.809.065	1.778.620	-98,32	-30.445
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	-21.669	125.212	-577,84	103.543
Totali	-2.053.331	2.330.487		277.156

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP		IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee						
Interessi passivi non dedotti ed eccedenza ROL		1.532.865		-1.500.100		32.765	
Accantonamento a fondi rischi ed oneri		500.000		400.000		900.000	
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino		126.487		148.024		274.511	
Svalutazione immobilizzazioni		200.000		277.747		477.747	
Totale differenze temporanee deducibili		2.359.352		-674.329		1.685.023	
Perdite fiscali		14.114.818		801.184		14.916.002	
Aliquote IRES e IRAP	27,50	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	3.953.801			30.445		3.984.246	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee						
Ammortamento beni rivalutati DL n. 185 /2008	4.754.099		4.754.099	1.276.077	1.276.077	6.030.176	6.030.176
Totale differenze temporanee imponibili	4.754.099		4.754.099	1.276.077	1.276.077	6.030.176	6.030.176
Aliquote IRES e IRAP	27,50	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	1.307.377		185.410	139.865		1.447.242	235.177
Arrotondamento							
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	2.646.424		-185.410	-109.420	-49.767	2.537.004	-235.177
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	2.461.014			-159.187		2.301.827	
- imputate a Conto economico				-159.187			
- imputate a Patrimonio netto				0			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.736.493	
Onere fiscale teorico %	24	416.758
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	30.000	
- svalutazione immobilizzazioni	277.747	
- svalutazione magazzino	148.024	
- altri accantonamenti a fondo rischi	754.790	
Totale	1.210.561	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi	354.790	
Totale	354.790	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	43.158	
- spese autovetture	173.054	
- sopravvenienze passive	137.051	
- spese telefoniche	18.782	
- multe e ammende	11.804	
- costi indeducibili	141.973	
- ammortamenti indeducibili	121.892	
- svalutazione partecipazioni	333.850	
- erogazioni liberali	80.184	
- altre variazioni in aumento	133.185	
- superammortamenti	-1.375.449	
- quota interessi passivi inducibili nell'esercizio precedente	-1.284.101	
- plusvalenze esenti	-2.123.812	
- altre variazioni in diminuzione	-103.997	
Totale	-3.692.426	
Imponibile IRES	-1.100.162	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		0

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	24.334.993	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	592.776	
- IMU	53.947	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	10.220	
- compenso amministratori	550.288	
- svalutazione magazzino	148.024	
- costi indeducibili e sopravvenienze passive	160.050	
- altre voci	60.374	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondi	354.790	
Totale	25.555.882	
Onere fiscale teorico %	3,90	996.679
Deduzioni:		
- INAIL	165.396	
- Contributi previdenziali	3.625.465	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	392.395	
- altre deduzioni del personale	15.692.826	
Totale	19.876.082	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Imponibile IRAP	5.679.800	
IRAP corrente per l'esercizio		221.512

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	11
Impiegati	130
Operai	248
Altri dipendenti	16
Totale Dipendenti	405

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31 dicembre 2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	550.288	36.920
Anticipazioni	0	0
Crediti	34.762	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.400
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.400

L'importo esposto in tabella si riferisce all'incarico del revisore unico che ha operato nel corso dell'esercizio 2017 prima della nomina della società di revisione Deloitte e Touche, avvenuta con assemblea del 23 novembre 2017 e per la quale è stato stabilito un compenso di Euro 53.500,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	5.160.000	5.160.000
Totale	5.160.000	5.160.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	13.361.732
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.874.444
di cui reali	4.172.501
Passività potenziali	0

Il valore degli impegni riportati in tabella si riferisce ai contratti di leasing finanziario e ne rappresenta il debito residuo alla data di fine esercizio.

L'importo delle garanzie al 31 dicembre 2017 si riferisce:

- per circa Euro 4.333.522 a fidejussioni rilasciate dalla Società nell'interesse delle società controllate (prevalentemente Saleri Shanghai ed in misura residuale Italacciai) a beneficio di alcuni soggetti finanziatori delle stesse; il valore indicato è commisurato all'esposizione (ove necessario convertita in Euro al cambio di fine esercizio) delle stesse controllate alla data di fine esercizio nei confronti dei soggetti beneficiari della fidejussione; rispetto al 31 dicembre 2016 il valore complessivo

della garanzia si è ridotto di Euro 704.529; l'importo massimo delle fidejussioni rilasciate è di circa Euro 5.440.800;

- per circa Euro 1.368.421 alle garanzie rilasciate ed ancora vigenti in relazione agli obblighi di eventuale indennizzo assunti nel contratto di cessione delle partecipazioni Italtel S.p.A.; in particolare l'obbligo di eventuale indennizzo è nei confronti della società operativa (successivamente ceduta) risultante dalla scissione del ramo immobiliare (ora Immobiliare Industriale) relativamente alla sua responsabilità solidale per il debito della società scissa; l'importo della garanzia è commisurato al residuo debito verso terzi di Immobiliare Industriale trasferito con la scissione.
- per circa Euro 4.172.501 alle ipoteche insistenti su beni di proprietà della Società in relazione a mutui e finanziamenti alla stessa concessi da banche ed istituti di credito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate, tutte realizzate a normali condizioni di mercato.

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Altre parti corr.
Ricavi	415.448	0	0
Costi	7.900.164	0	0
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0
Crediti finanziari	103.350	0	0
Crediti commerciali	52.371	0	0
Debiti finanziari	211	0	0
Debiti commerciali	1.347.995	0	0

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Incendio allo stabilimento SIL C avvenuto il giorno 11 Gennaio 2018

In data 11 gennaio 2018, nello stabilimento di Lumezzane condotto in locazione immobiliare ed adibito ad attività di produzione, spedizione e stoccaggio (SIL C), per cause accidentali è divampato un incendio che ha interessato in particolar modo il piano terra e il primo piano. In conseguenza di detto incendio il piano terra ed il primo piano con tutto quanto ivi contenuto (attrezzature varie, prodotti finiti, semilavorati e componenti) sono risultati interamente distrutti; gli altri beni ed in particolare le linee produttive adibite al montaggio delle pompe presenti al piano seminterrato, al contrario, sono risultati, fortunatamente, solo parzialmente

danneggiati. Hanno altresì riportato danni sia il fabbricato adiacente condotto in locazione finanziaria dalla ditta Framon S.p.A. sia Framon S.p.A. stessa. Sono stati inoltre provocati danni ad altri beni di proprietà di terzi purtroppo interessati dall'incendio. Non sono stati fortunatamente registrati danni a persone.

Il management della Società ha immediatamente operato lungo le seguenti direttrici tutte finalizzate a limitare l'impatto sulla generale operatività aziendale, i livelli di produzione e conseguente di servizio ai clienti e in generale il mantenimento degli impegni verso tutti gli stakeholder:

- messa in sicurezza dell'edificio interessato dall'incendio e recupero di quanto utilmente riutilizzabile con particolare riguardo alle linee produttive;
- riorganizzazione dell'assetto e del processo produttivo per sopperire alla mancata produzione delle pompe precedentemente realizzate in SIL C e risoluzione delle conseguenti problematiche operative;
- tempestiva attivazione e massima cooperazione nel processo di accertamento dei danni coperti da assicurazione con i diversi periti nominati.

Con riferimento alle prime due linee di intervento, si riportano di seguito solo i principali interventi:

- installazione nello stabilimento di Lumezzane (SIL A) di nuove macchine per l'assemblaggio a minore automazione e a maggior utilizzo manuale per ridurre al minimo il disagio clienti dovuto al fermo di produzione delle pompe precedentemente assemblate in SIL C.
- incremento dei turni settimanali da 15 a 21 (weekend compreso) in accordo con le RSU e le maestranze.
- esternalizzazione dello stoccaggio e della gestione logistica di tutti i prodotti finiti OE all'operatore internazionale Kuehne Nagel, che già gestisce le attività di stoccaggio e shipping dei prodotti IAM a più alta rotazione presso il centro logistico di Capriate (BG).
- è stato presentato e approvato (in data 09 marzo 2018, con effetto retroattivo al 24 gennaio 2018) il ricorso alla CIGS per un massimo di 271 dipendenti. Alla data di approvazione della presente Nota si informa che nessun dipendente è stato posto in cassa integrazione straordinaria.
- Ricerca e selezione di un nuovo sito produttivo - In data 8 febbraio 2018 è stato sottoscritto un contratto preliminare di locazione per un nuovo fabbricato produttivo ("SIL E") di circa 8.000 mq a Provaglio d'Iseo (BS) dove saranno allocate le attività di assemblaggio e logistica prima svolte in SIL C. Alla data odierna sono in corso di approntamento le necessarie dotazioni impiantistiche ed allestimenti al fine di permettere la definitiva ed ottimizzata riattivazione del processo produttivo ex SIL C. In data 07 marzo 2018 è stato disdetto il contratto di affitto dell'immobile nel quale è occorso l'incendio.

Sotto il profilo finanziario è stato proposto e concordato con i principali fornitori un piano di dilazione dei pagamenti previsti per fine gennaio e febbraio 2018 con nuove scadenze ricomprese fra il 10 e il 15 maggio 2018. In taluni casi è stata altresì concordata un'estensione dei termini di pagamento sulle nuove forniture (in media pari a 30/60 giorni a seconda dei fornitori).

Quanto alla terza direttrice di intervento, premesso che

- la Società è coperta da contratti assicurativi con primaria Compagnia Assicuratrice (HDI Assicurazione) per tutte le tipologie di danno sofferte (danno emergente, lucro cessante, danni a terzi, etc);

- i massimali previsti risultano capienti rispetto ai danni sofferti ed in via di quantificazione.

si riporta che:

- al fine di minimizzare i tempi di incasso degli indennizzi relativi alle diverse partite, la Società ha richiesto la liquidazione per partite separate come previsto dalle condizioni di polizza;
- in conseguenza di ciò, si informa che alla data della presente Relazione è già stata sottoscritta Quietanza di Indennizzo del Magazzino per complessivi Euro 8.000.000; detto indennizzo verrà liquidato entro il 15 aprile 2018 e sarà in quota parte utilizzato per il pagamento del debito fornitori gennaio e febbraio riscadenziato a maggio (come descritto sopra);
- sono in corso di svolgimento le operazioni peritali volte alla liquidazione delle altre partite di indennizzo:
 - danno emergente riferibile al danneggiamento di taluni impianti specifici/generici ed ai costi straordinari sostenuti a causa dall'incendio;
 - lucro cessante;
 - danni cagionati a terzi per lo più riferibili al fabbricato (sia condotto in locazione da Saleri sia le parti danneggiate di proprietà di terzi), i danni cagionati alla ditta Framon S.p.A. ed a terzi coinvolti dall'incendio.

Effetti patrimoniali, economici e finanziari

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-quater), in relazione all'accadimento sopra riportato si precisa che gli effetti patrimoniali, economici e finanziari derivanti dall'evento sopra citato e quantificabili alla data della presente Nota Integrativa si riferiscono unicamente alla voce Rimanenze per le quali è stato corrisposto un indennizzo di Euro 8.000.000 che, raffrontato al valore netto contabile delle rimanenze interessate dall'incendio, rende non significativo il residuo impatto a conto economico.

Risultano ancora in corso le analisi sulle altre poste patrimoniali interessate dall'incendio e non sono stati ancora definiti con la compagnia assicuratrice gli indennizzi relativi alle ulteriori partite di danno che, in parte significativa, potrebbero compensare il danno emergente su alcune delle predette poste patrimoniali. Non è pertanto possibile stimare l'effetto netto sul Conto Economico, sullo Stato Patrimoniale e il relativo effetto finanziario.

Si precisa comunque quanto segue:

Migliorie su Beni di Terzi

Gli impianti realizzati sull'immobile SIL C sono stati completamente distrutti.

Macchinari, Impianti e Linee di Produzione

Relativamente ai macchinari ed impianti parzialmente interessati dalle fiamme, sono in fase di completamento le attività di manutenzione straordinaria consistenti nel ripristino e collaudo presso i fornitori originari dei beni. Dette attività consentiranno il recupero totale degli stessi.

Con riferimento agli effetti economici conseguenti all'evento, gli stessi possono ricondursi a:

- i costi (maggiori e/o ulteriori) conseguenti quali effetto diretto dell'evento (Danno emergente) quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Oneri di bonifica e sgombero immobile SIL C
Oneri di messa in sicurezza di SIL C
Oneri di rilocizzazione presso altro stabilimento dei beni presenti in SIL C
Oneri di ridefinizione del layout produttivo negli altri stabilimenti SIL
Oneri di manutenzione straordinaria – ripristino e collaudo dei beni interessati dall'incendio
Oneri di allestimenti del nuovo stabilimento SIL E
Oneri derivanti dal doppio costo di locazione (SIL C disdettato e SIL E nuovo contratto di locazione)
Oneri / Accantonamento a fondi rischi per eventuali contenziosi con i proprietari di beni danneggiati

- i costi (maggiori e/o ulteriori) e le connesse ripercussioni sul margine conseguenti quali effetto indiretto diretto dell'evento (Danno emergente) quali:

Maggiori oneri per la gestione logistica
Maggiori oneri costo del personale in conseguenza dei turni
Maggiori costi di produzione conseguenti alla minore automazione del processo produttivo
Margine perso per i giorni di fermo produzione
Margine perso per le maggiori inefficienze
Margine perso nella vendita dei prodotti finiti SIL C

Operazioni sul Capitale di SIL

Il 14 febbraio 2018 il fondo Quamvis S.C.A. Sicav – FIS - Italian Growth Fund (“**Italian Growth Fund**” “**IG**”), gestito da Quaestio Capital SGR S.p.A. (“**Quaestio**”), ha sottoscritto un accordo di investimento (soggetto a talune condizioni sospensive tra cui la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e degli Accordi Bilaterali) per l'acquisizione di una partecipazione pari al 26,6% del capitale di SIL.

L'operazione si sostanzia attraverso un aumento di capitale a pagamento (l'**Aumento di Capitale**) per complessivi Euro 23 milioni, che verrà sottoscritto:

- per Euro 15.000.000 da Italian Growth Fund;
- per Euro 8.000.000 dalla famiglia Saleri (“**Attuali Azionisti**”).

Una volta sottoscritto l'Aumento di Capitale, IG deterrà, sulla base della condivisa valutazione di SIL, una partecipazione pari al 26,6% mentre gli Attuali Azionisti deterranno una partecipazione pari al 73,4%.

Il 13 febbraio 2018, Basilio Saleri e Giovanna Maria Saleri hanno conferito in una società di nuova costituzione (El.Fra Holding S.r.l.) le proprie azioni ordinarie di SIL.

Per effetto del conferimento e dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale di SIL aumenterà dagli attuali € 5.160.000 ad € 17.922.413,22.

Manovra finanziaria

In data 09 Aprile 2018, la società ha sottoscritto:

- una serie di accordi bilaterali (gli “**Accordi Bilaterali**”) con banche e società di leasing (“Creditori Finanziari”) volti al riequilibrio dei piani di ammortamento in linea con i flussi operativi prospettici della Società, come rappresentati nel Piano Industriale 2017-2022;
- un accordo quadro (l’ “**Accordo Quadro**”) finalizzato, tra l’altro, a disciplinare gli impegni informativi a carico della Società nei confronti dei Creditori Finanziari e gli impegni che la Società assume nei confronti dei Creditori Finanziari in relazione alla corretta esecuzione del Piano.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti tra SIL prevedono in sintesi che:

- le linee a MLT vengano riscadenziate ed i relativi piani di ammortamento vengano allineati ai flussi di cassa generati dal Piano;
- SIL continui a disporre di linee commerciali in linea con le effettive esigenze di utilizzo della Società;
- le linee a breve termine non rotative vengano consolidate in un mutuo chirografario con piano di ammortamento a 5 anni
- che siano uniformati e modificati i tassi di interesse applicati.

Come meglio precisato nel paragrafo di commento alla voce “Debiti verso Banche” al quale si rimanda la proposta è stata indirizzata a tutti gli istituti con credito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2017 per singola linea di finanziamento, superiore a € 100 mila e a tutti gli Istituti con linee commerciali. Gli Istituti aderenti rappresentano oltre il 97% dell’esposizione complessiva.

Si segnala che l’Accordo Quadro e gli Accordi Bilaterali sono sospensivamente condizionati tra l’altro all’esecuzione del complessivo Aumento di Capitale di € 23.000.000,00 previsto in sottoscrizione entro il prossimo mese di maggio.

I positivi risultati della Società registrati nel corso del 2017, gli effetti patrimoniali e finanziari delle operazioni sul capitale (che permetteranno di ricapitalizzare la Società e di garantire un’adeguata provvista di liquidità) ed anche le attività di verifica indipendente condotte sul Piano Industriale a sostegno della proposta di rifinanziamento hanno permesso di perfezionare l’accordo senza far ricorso agli strumenti previsti dalla Legge Fallimentare e quindi “*in bonis*”.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Interest rate swap	-54.024	-127.448	73.424		Copertura	2.222.457
Options	6.600	13.938	-7.338		Copertura	11.702.263

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Egregi Azionisti,

tutto quanto non specificatamente commentato nella presente Nota Integrativa risulta in modo chiaro e preciso dal bilancio sottoposto al Vostro esame che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.

AssicurandoVi che i dati esposti nel progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame e alle Vostre deliberazioni sono desunti da una contabilità sociale ordinatamente tenuta, Vi invitiamo pertanto ad approvare il presente bilancio, nelle sue parti fondamentali di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nonché la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a copertura perdite precedenti	1.459.337
Totale	1.459.337

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, Codice Civile si segnala che la società non detiene partecipazioni

comportanti responsabilità illimitata.

* * *

Lumezzane (BS), 10 aprile 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Saleri Basilio - Presidente

Saleri Giovanna

Saleri Sergio

Saleri Luca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Industrie Saleri Italo S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Essendo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in data 23 novembre 2017, non abbiamo assistito all'inventario fisico delle rimanenze di magazzino all'inizio dell'esercizio e non siamo stati in grado di ottenere elementi probativi sufficienti ed appropriati mediante lo svolgimento di procedure alternative relativamente alle quantità delle rimanenze di magazzino in giacenza al 31 dicembre 2016 ed iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria a tale data.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Richiami d'informativa

Prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa

Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nel paragrafo "*Prospettiva della continuità dell'attività d'impresa*" della nota integrativa, in cui gli Amministratori indicano che per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale sulla base delle considerazioni descritte.

Informazione sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda inoltre a quanto indicato dagli Amministratori nella nota integrativa, ed in particolare al paragrafo "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" in merito all'incendio allo stabilimento "SIL C" avvenuto il giorno 11 gennaio 2018.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, il 19 dicembre 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

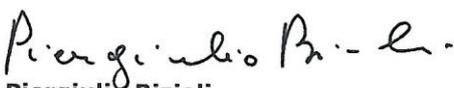
Gli Amministratori della Industrie Saleri Italo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 13 aprile 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Industrie Saleri Italo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dall'organo di revisione legale e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi sviluppo per Euro 410.999.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, rimandiamo alla relazione di Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della funzione di revisione legale dei conti, emessa in data odierna.

La medesima relazione di revisione contiene il seguente richiamo d'informativa in merito alle ragioni che hanno indotto gli Amministratori a redigere il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sul presupposto della continuità aziendale. Il richiamo d'informativa è il seguente: *"Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nel paragrafo "Prospettiva della continuità dell'attività d'impresa" della nota integrativa, in cui gli Amministratori indicano che per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale sulla base delle considerazioni descritte"*.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle indicazioni fornite, concorda con la Società di Revisione che gli Amministratori abbiano adeguatamente esplicitato le incertezze relative alla continuità aziendale e le azioni intraprese, illustrando i motivi per cui ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento, inoltre, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto indicato dagli Amministratori nell'apposita sezione della nota integrativa in merito all'incendio allo stabilimento "SIL C" avvenuto il giorno 11 gennaio 2018.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di revisione al bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio.

Lumezzane (BS), 13 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Roberta Lecchi (Presidente)



Ornella Saottini (Sindaco effettivo)



Giuseppe Bianchi (Sindaco effettivo)





INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A.

Sede in Lumezzane (BS), via Ruca n° 406

Capitale sociale deliberato € 17.922.413,12

Capitale sociale sottoscritto e versato € 5.160.000

Codice Fiscale 03066870175 Partita Iva 01589150984

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n° 03066870175

Iscritta al R.E.A. di Brescia al n° 317605

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017

INDICE DEL DOCUMENTO

Lettera del Presidente	Pagina 4
Organi Sociali	Pagina 5
Sezione 1 Struttura del Gruppo	Pagina 6
Sezione 2 Industrie Saleri Italo S.p.A. - Principali Indicatori	Pagina 9
Sezione 3 Profilo del Gruppo	Pagina 14
Sezione 4 Principali Rischi ed Incertezze	Pagina 20
Sezione 5 Eventi di Rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio	Pagina 24
Sezione 6 Andamento prevedibile della Gestione	Pagina 27
Sezione 7 Industrie Saleri Italo S.p.A. - Prospetti Contabili	Pagina 32
Sezione 8 Altre Informazioni	Pagina 40

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il 2017 è stato per la Società Industrie Saleri Italo S.p.A. un anno carico di significato che ha confermato la solidità del progetto industriale e la bontà delle scelte strategiche effettuate.

I risultati consuntivi 2017 (*LAS 17 compliant*) ne sono la riprova.

Il fatturato che si mantiene stabile (oltre € 150 milioni), il portafoglio ordini pluriennale di oltre 1 miliardo di Euro, il dato consuntivo degli indicatori reddituali:

- EBITDA pari ad € 16,3 milioni, EBITDA Margin pari al 10,9%, triplicato (+238%) nel triennio 2015 – 2017 (EBITDA 2015 pari ad € 4,8 milioni), + 74% rispetto al dato 2016 (EBITDA 2016 pari ad € 9,3 milioni);
- EBIT pari ad € 5,8 milioni, EBIT Margin pari al 3,9%, in miglioramento di oltre € 12 milioni rispetto all'esercizio 2015 (EBIT 2015 pari a negativi € 6,1 milioni), + € 7 milioni rispetto al dato 2016 (EBIT 2016 pari a negativi € 1,1 milioni);
- Utile netto pari ad € 2,4 milioni dopo la perdita 2016 di oltre € 5 milioni;

accompagnati dal miglioramento dei dati patrimoniali e finanziari:

- Capitale Circolante Commerciale che si riduce di oltre € 12 milioni rispetto al 2015 (€ 20,5 milioni nel 2015 vs € 8,4 milioni nel 2017);
- PFN – Posizione Finanziaria Netta in riduzione di oltre € 10 milioni (€ 65,8 milioni al 31 dicembre 2017);

rappresentano il risultato di un lavoro di efficienza e riorganizzazione fortissimamente voluto ed implementato a partire dalla fine del 2016 che sta dando appieno i suoi frutti.

La qualità del lavoro svolto dall'intero Personale della Società, l'importante miglioramento degli indicatori, l'immutata fiducia dei nostri Clienti sostenuta dalla qualità ed affidabilità dei nostri prodotti ci consentono di affrontare con la dovuta serenità le sfide, comunque sempre impegnative, che ci attendono.

L'esercizio 2018 appena iniziato è stato caratterizzato da tre eventi straordinari per loro natura fortemente diversi:

- l'incendio che ha interessato uno degli edifici dello stabilimento di Lumezzane, i beni ivi presenti e le attività ivi svolte; l'evento è stato immediatamente ed efficacemente gestito nelle diverse prospettive rilevanti anche grazie alla solidale cooperazione di molti Fornitori e Clienti, ai quali va anche in questa sede il ringraziamento del sottoscritto, della Società e dell'intero management;
- l'agreement raggiunto per l'ingresso nella compagine sociale, con una quota di minoranza qualificata, di Italian Growth Fund, uno dei più importanti fondi di investimento di sviluppo italiano, gestito da Quaestio Capital SGR S.p.A., il cui supporto sia in termini finanziari che organizzativi, contribuirà a sostenere con maggiore forza il percorso di crescita e consolidamento della Società;
- la sottoscrizione, con i Creditori Finanziari che rappresentano oltre il 97% dell'esposizione debitoria della Società, di un accordo quadro che consente di razionalizzare e rimodulare il costo e la struttura dei finanziamenti in essere.

Tutti gli eventi e i relativi impatti che hanno interessato l'esercizio in corso e che prevedibilmente caratterizzeranno gli esercizi successivi sono diffusamente trattati nelle pagine seguenti. Forti dell'esperienza maturata vogliamo continuare a crescere per consolidare la posizione della Società in uno dei settori produttivi più competitivi al mondo, generando opportunità di lavoro e valore per gli azionisti.

La presente Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile a corredo del predetto Bilancio Vi presenta in modo dettagliato la situazione aziendale, una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, nonché le linee lungo le quali è possibile prevedere uno sviluppo dell'attività, rinviandoVi alle apposite sezioni della Nota Integrativa al Bilancio della Società per la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Sottoponiamo al Vostro esame ed alle Vostre deliberazioni il Bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e relativa Nota Integrativa) della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Lumezzane, li 10 Aprile 2018

Basilio Saleri

Organi Sociali

L'attuale composizione degli organi sociali è come di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 4 membri, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 22 dicembre 2017 convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ai sensi del vigente Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solamente quelli che per legge sono tassativamente riservati all'Assemblea. In particolare:

- al Consiglio sono riservate, tra le altre attribuzioni, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la struttura societaria della Società
- il Consiglio inoltre vigila sull'andamento della gestione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Società ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Nella seduta del 22 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Basilio Saleri tutti i poteri per il compimento di qualsiasi operazione di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti e con le eccezioni delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del vigente Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 dicembre 2017 e resta in carica, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea Ordinaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. del 23 novembre 2017 ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo SIL per il triennio 2017-2019, fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Basilio Saleri
Consigliere	Sergio Saleri
Consigliere	Giovanna Maria Saleri
Consigliere	Luca Saleri

Collegio Sindacale

Presidente	Roberta Lecchi
Sindaco Effettivo	Ornella Saottini
Sindaco Effettivo	Giuseppe Bianchi
Sindaco Supplente	Lorenzo Keller
Sindaco Supplente	Luca Fioratti

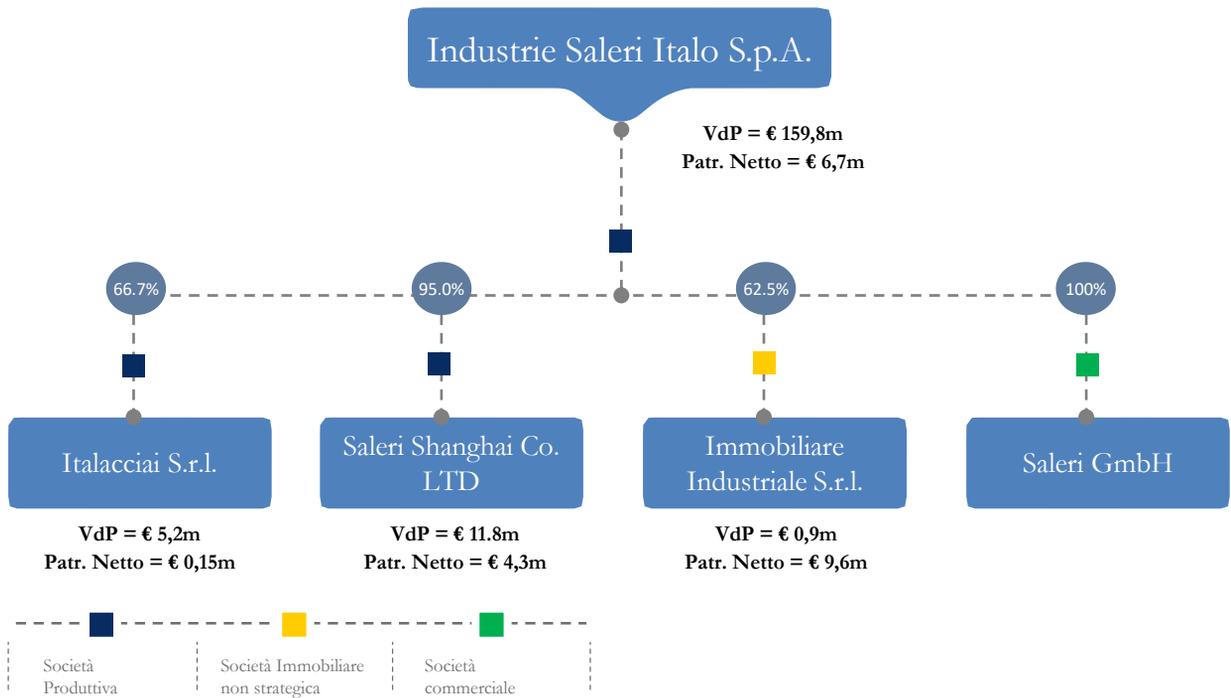
Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Sezione 1

Struttura del Gruppo

Struttura del Gruppo e area di consolidamento



Industrie Saleri Italo S.p.A. («SIL»)

Capogruppo industriale, progetta, produce e commercializza pompe acqua e sistemi di raffreddamento per il mercato *automotive* nei segmenti Original Equipment e Independent Aftermarket.

Saleri Shanghai Co Limited

Costituita nel 2008, opera *come local to local supply company* producendo e commercializzando pompe acqua e moduli per il settore *automotive*.

Italacciai S.r.l.

Acquisita per il 66,71% a Gennaio 2017, produce, nello stabilimento di Lumezzane, cuscinetti radiali rigidi per pompe acqua per il settore *automotive* destinate principalmente a clienti terzi (85% del fatturato annuo).

Immobiliare Industriale S.r.l.

Costituita nel 2015 tramite scissione del patrimonio immobiliare di Italtipresse Industrie S.p.A. (ex partecipata SIL ceduta a terzi nel corso dello stesso 2015), ad oggi la Società è proprietaria di un immobile sito a Capriano del Colle (Brescia) locato alla stessa Italtipresse Industrie S.r.l. e a Gauss Automazione S.r.l. (appartenenti a Norican Group). La Società partecipa a sua volta altre tre Società immobiliari di scopo che sono state poste in liquidazione e che, nel corso del 2017, hanno completato la cessione di tutti gli immobili dalle stesse detenuti e saranno liquidate nel corso del 2018.

Saleri GmbH

Società di rappresentanza della controllante SIL per le attività sul mercato tedesco. La Società ha sede a Monaco di Baviera, un centro strategico per lo sviluppo di relazioni commerciali e tecniche con alcuni dei principali player del mercato automobilistico.

Bilancio consolidato ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SIL è redatto da Industrie Saleri Italo S.p.A.. Sono incluse nell'area di consolidamento:

- Industrie Saleri Italo S.p.A.;
- Saleri Shanghai Co Limited;
- Immobiliare Industriale S.r.l.;
- Italacciai S.r.l. – a partire dall'esercizio 2017.

Le altre Società controllate direttamente o indirettamente sono escluse per irrilevanza o in quanto in liquidazione.

Operazione di Aumento di Capitale

Il 13 febbraio 2018, gli azionisti Basilio Saleri e Giovanna Maria Saleri, in vista dell'operazione di seguito descritta hanno conferito in una Società di nuova costituzione (El.Fra Holding S.r.l.) le proprie azioni ordinarie di SIL.

Il 14 febbraio 2018 il fondo Quamvis S.C.A. Sicav – FIS - Italian Growth Fund (“Italian Growth Fund” o “IG”), gestito da Quaestio Capital SGR S.p.A. (“Quaestio”), ha sottoscritto un accordo di investimento (sospensivamente condizionato all'avveramento di alcune condizioni) per l'acquisizione di una partecipazione pari al 26,6% del capitale di SIL.

L'operazione si sostanzia attraverso un aumento di capitale (l' “Aumento di Capitale”) a pagamento per complessivi 23 milioni di Euro, che verrà sottoscritto e versato in due tranches:

- per Euro 15.000.000 da Italian Growth Fund;
- per Euro 8.000.000 dalla famiglia Saleri (gli “Attuali Azionisti”).

Una volta sottoscritto l'Aumento di Capitale, IG deterrà, sulla base della condivisa valutazione di SIL, una partecipazione pari al 26,6% mentre gli Attuali Azionisti deterranno una partecipazione pari al 73,4%.

Italian Growth Fund, nato nel giugno 2015 e comparto del Fondo Quamvis S.C.A. Sicav – FIS, è uno dei principali fondi dedicati alle medie imprese quotate italiane e punta ad essere un partner, con un contributo finanziario ma anche un approccio imprenditoriale, intenzionato a far emergere il potenziale inespresso delle società e a supportare una nuova fase di crescita per società non ancora quotate e che puntino nel medio termine all'ingresso in Borsa.

L'aumento di capitale degli Attuali Azionisti al fianco di un investitore come Quaestio potrà fornire a SIL il necessario supporto finanziario per rafforzare ulteriormente la posizione sui mercati globali in uno dei settori più competitivi del mondo e dotare SIL delle risorse adeguate e dei partner opportuni per l'avvio di nuovi percorsi di crescita interna e possibili future aggregazioni e acquisizioni.

Per effetto del conferimento e dell'Aumento di Capitale deliberato, il capitale sociale di SIL sarà detenuto come riportato nella seguente tabella:

Composizione ed evoluzione del Capitale Sociale

31 Dicembre 2017

Capitale Sociale: Euro 5.160.000

Azioni Ordinarie: 900.000

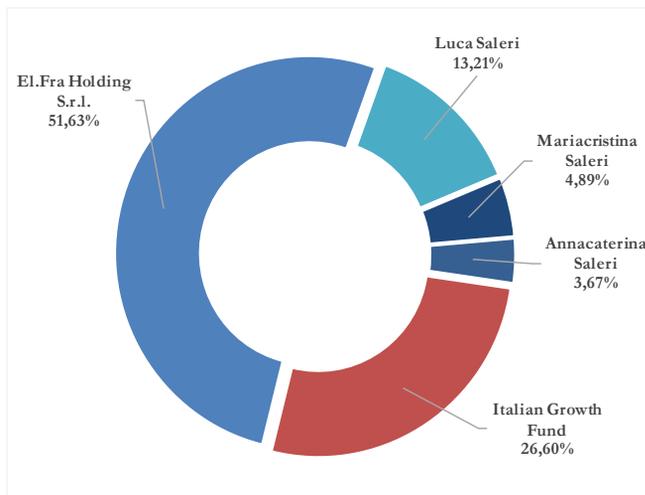
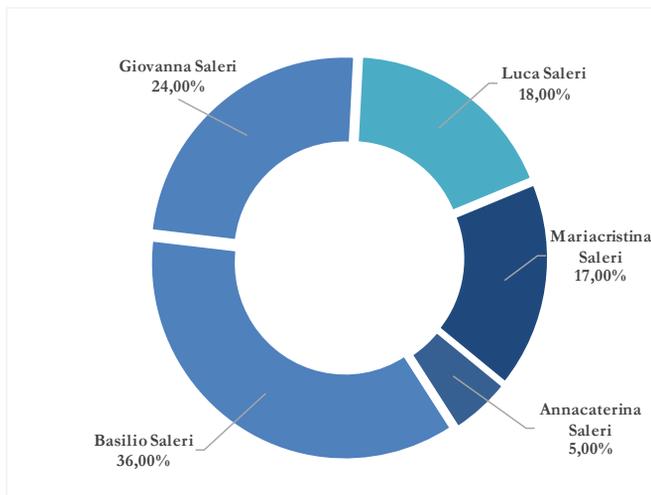
Valore Nominale implicito per Azione: Euro 5,73

Post Aumento di Capitale

Capitale Sociale Deliberato: Euro 17.922.413,12

Azioni Ordinarie: 3.126.997

Valore Nominale implicito per Azione: Euro 5,73



Sezione 2

Industrie Saleri Italo S.p.A.

Principali Indicatori

Indicatori di Performance - Financials

La tabella che segue presenta, per gli ultimi tre esercizi, i principali aggregati di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati; in considerazione della rilevanza che hanno i contratti di leasing, la tabella presenta anche i valori che deriverebbero dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 17 (similmente a quanto accade nel bilancio consolidato).

SIL - 2017	2015	2016	2017	▲ L2Y	
<i>Valori in Milioni di Euro</i>					
Valore della Produzione	157,6	158,3	159,8	+ 1,4%	Consolidamento del fatturato.
Ricavi e Var. PF Gestione Caratteristica	151,3	151,0	150,2	-0,7%	
MARGINE INDUSTRIALE	30,5	35,9	40,2	+ € 9,8	Riduzione lavorazioni esterne per il minor ricorso ad attività in outsourcing e per una migliore efficienza dello stabilimento produttivo; Riduzione dei costi della non-quality generati da inefficienze produttive (rilavorazioni, scarti, etc).
% su Ricavi	20,1%	23,8%	26,8%	+ 6,6%	
COSTI INDIRETTI	(6,9)	(6,2)	(4,4)	+ € 2,5	Stabilizzazione dei costi indiretti; Riduzione spese generali.
% su Ricavi	-4,5%	-4,1%	-2,9%	+ 1,7%	
EBITDA (IAS 17)	4,8	9,4	16,4	+ € 11,5	
% su Ricavi	3,2%	6,2%	10,9%	+ 7,7%	
EBIT (IAS 17)	(6,1)	(1,1)	5,9	+ € 12,0	
% su Ricavi	-4,1%	-0,7%	3,9%	+ 8,0%	
EBTE	(9,9)	(4,6)	2,9	+ € 12,8	Riduzione oneri finanziari.
% su Ricavi	-6,6%	-3,1%	1,9%	+ 8,5%	
Proventi (Oneri) Straordinari	13,8	(2,0)	0,4	- € 13,4	Nel 2015 effetto positivo della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipata Italpresse.
Utile (Perdita) d'Esercizio (IAS 17)	6,3	(5,3)	2,4	- € 3,9	
Utile (Perdita) d'Esercizio	6,3	(7,3)	1,5	- € 4,8	
Attivo Fisso (IAS 17)	65,5	75,7	72,1	+ € 6,6	Rivalutazione partecipazione Immobiliare Industriale.
<i>di cui Immobilizzazioni Tecniche</i>	37,4	41,4	37,4	+ € 0,1	Completamento, nel 2016, del piano massivo di investimenti in automazione industriale.
Investimenti (IAS 17)	20,0	18,0	7,4	- € 12,6	
Rapporto Investimenti / Ricavi	13,2%	11,9%	4,9%	-8,3%	
Capitale Circ. e Comm. le (IAS 17)	20,6	9,4	8,4	- € 12,1	Implementazione Lean Production su Supply Chain.
<i>di cui Magazzino</i>	34,8	33,2	23,2	- € 11,6	
CCC su Ricavi	14%	6%	6%	-8,0%	
CAPITALE INVESTITO (IAS 17)	84,0	83,6	75,1	- € 8,8	Rimborso del debito a MLT; Minor ricorso a nuovi finanziamenti; Minor ricorso a linee autoliquidanti.
Posizione Finanziaria Netta (IAS 17)	75,2	76,8	65,8	- € 9,3	Aumento per utili positivi.
Patrimonio Netto (IAS 17)	8,8	6,8	9,3	+ € 0,5	
Patrimonio Netto (IAS 17) - Effetto AUCAP	8,8	6,8	32,3	+ 23,5	Aumento di Capitale deliberato.
PFN/PN (IAS 17)	8,5 x	11,2 x	7,1 x		
PFN/PN (IAS 17) * incluso Aucap	8,5 x	11,2 x	2,0 x		

Indicatori di Performance - Financials

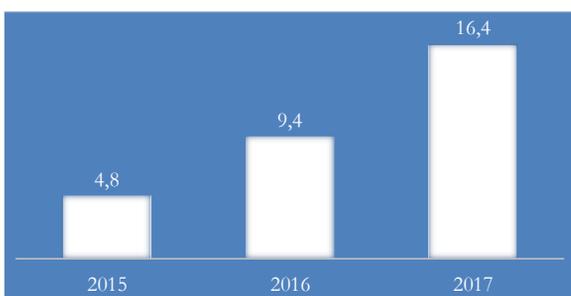
Ricavi €/m



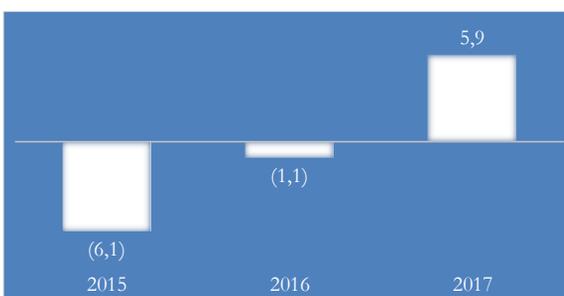
Margine Industriale €/m



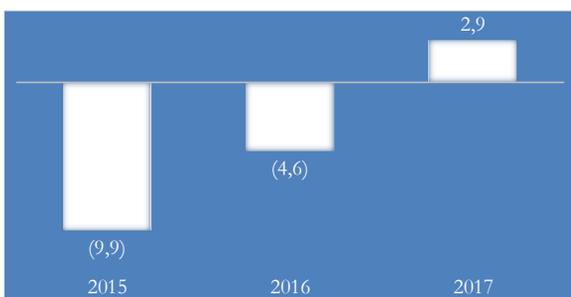
EBITDA €/m



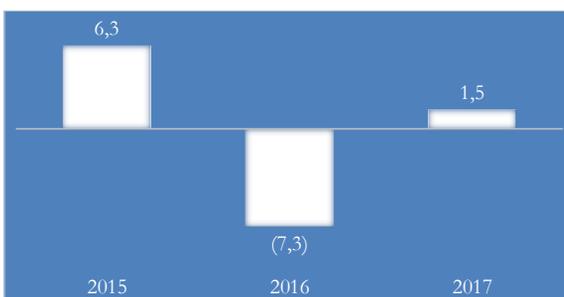
EBIT €/m



EBTE (Earning before taxes and extraordinary items) €/m



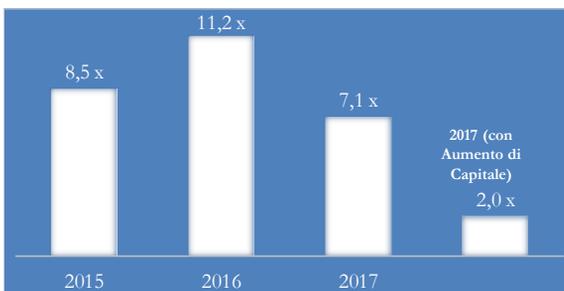
Risultato d'Esercizio (IAS 17) €/m



Rapporto PFN / EBITDA



Rapporto PFN / Patrimonio Netto



Indicatori di Performance - Composizione dei Ricavi

Ripartizione per Business Unit

Valori in Milioni di Euro

	2015	2016	2017	2015	2016	2017	▲
OE (SIL)	114,8	121,7	121,4	72,8%	76,9%	75,9%	2,8%
OES	3,4	2,9	3,8	2,2%	1,8%	2,4%	5,4%
IAM (SIL)	33,1	26,4	25,1	21,0%	16,7%	15,7%	-13,0%
R&D	5,6	4,9	6,8	3,6%	3,1%	4,3%	9,8%
Capital. Costi Sviluppo	-	0,9	0,8	0,0%	0,6%	0,5%	n/s
Altri Ricavi e Proventi	0,7	1,4	2,0	0,4%	0,9%	1,2%	71,8%
Valore della Produzione	157,6	158,3	159,8	100,0%	100,0%	100,0%	0,7%

Ripartizione Canale

	2015	2016	2017	2015	2016	2017	▲
OE/OES	118,2	124,6	125,2	75,0%	78,7%	78,3%	2,9%
IAM	33,1	26,4	25,1	21,0%	16,7%	15,7%	-13,0%
Other	6,3	7,3	9,6	4,0%	4,6%	6,0%	23,1%
Valore della Produzione	157,6	158,3	159,8	100,0%	100,0%	100,0%	0,7%

Ripartizione Geografica

	2015	2016	2017	2015	2016	2017	▲
Italia	22,0	16,0	12,7	13,9%	10,1%	7,9%	-24,1%
Estero	135,7	142,3	147,2	86,1%	89,9%	92,1%	4,1%
Valore della Produzione	157,6	158,3	159,8	100,0%	100,0%	100,0%	0,7%

Ripartizione per Clienti

	2015	2016	2017	2015	2016	2017	▲
1° BMW	69,0	73,0	78,2	43,8%	46,1%	48,9%	6,5%
2° AUDI	16,4	21,8	22,7	10,4%	13,8%	14,2%	17,5%
3° GM	16,4	19,2	14,2	10,4%	12,1%	8,9%	-6,9%
4° FCA-VM	14,7	9,3	5,7	9,3%	5,8%	3,5%	-37,9%
Altri	41,2	35,1	39,0	26,1%	22,1%	24,4%	-2,6%
Valore della Produzione	157,6	158,3	159,8	100,0%	100,0%	100,0%	0,7%

% Ricavi OE/OES



% Export



% primi 4 Clienti



* Un'analisi sulla concentrazione del fatturato è riportata a pagina 21 della presente Relazione

Indicatori di Performance - Capitale Umano

		Età Media dei Dipendenti (Anni)	LIVELLO DI SCOLARITA' (laureati e diplomati / totale)	TURNOVER IN USCITA (dimessi e licenziati / totale)			ORE DI FORMAZIONE PER ADDETTO (ore di formazione / dipendenti medi)
				Media	Uomini	Donne	
█	2017 >>	37,0	61%	7,5%	9,3%	4,9%	15,7
█	2016 >>	36,4	59%	6,2%	8,1%	3,5%	15,5
█	2015 >>	37,8	56%	19,7%	20,0%	19,4%	7,5
		INVESTIMENTI IN FORMAZIONE / FATTURATO	ORE DI SCIOPERO PER CAUSE INTERNE	TOTALE DIPENDENTI			TASSO DI MALATTIA (ore di malattia / totale ore lavorabili)
				Totale	Uomini	Donne	
█	2017 >>	0,33%	0,0	405	59%	41%	2,80%
█	2016 >>	0,28%	0,0	369	59%	41%	3,10%
█	2015 >>	0,10%	0,0	309	58%	42%	2,50%
		FREQUENZA DEGLI INFORTUNI (num. infortuni x 1 mln / tot. ore lavorate)	INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI (giorni di assenza x 1.000 / tot. ore lavorate)	POSTI DI LAVORO CREATI (PERSI)			
				Totale	Uomini	Donne	
█	2017 >>	8,5	0,80	18			
█	2016 >>	8,8	0,73	19			
█	2015 >>	9,7	0,39	94			

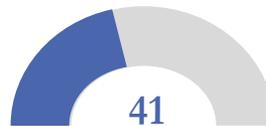
Dipendenti SIL



Incremento L2Y Dipendenti



% Donne



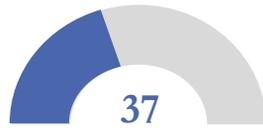
% Laureati/diplomati



Investimenti in Formazione (% su fatturato)



Età Media



Ore di Sciopero



% Tasso Malattia



Sezione 3

Profilo del Gruppo

Operational Highlights

Fondata nel 1942, la Industrie Saleri Italo S.p.A. (di seguito per brevità la “Società” o “SIL”) è oggi la Società controllante di un gruppo internazionale (“Gruppo Saleri”) leader nella progettazione, sviluppo e produzione di pompe acqua e sistemi di raffreddamento per l’industria automotive.

SIL opera nel settore automotive Suppliers come fornitore Liv. Tier 1, nei segmenti Original Equipment (82% dei ricavi nel 2017) e Independent Aftermarket (18% dei ricavi nel 2017). La quota maggiore dei ricavi (oltre il 90%) è rivolta all’esportazione, prevalentemente verso i mercati dell’area EMEA (Europe-Middle East-Africa).

SIL ha sede legale e principale sede produttiva a Lumezzane (BS) in un complesso di oltre 30.000 mq. Un’ulteriore impianto produttivo è gestito a Shanghai dalla partecipata Saleri Shanghai Co Ltd.

Nel gennaio 2017 è entrata a far parte del Gruppo Saleri la Società Italacciai S.r.l. di Lumezzane. SIL ha infatti acquisito il 66,71% della Società che produce cuscinetti radiali rigidi per pompe acqua per il settore automotive.

Nel 2017 la Società ha impiegato mediamente 405 dipendenti.

SIL si è affermata come fornitore di riferimento per il settore automotive grazie a collaborazioni pluridecennali nella progettazione e sviluppo di sistemi di raffreddamento con i più prestigiosi marchi del settore automotive europeo. Ciò garantisce:

- commesse pluriennali (5-7 anni)
- ampia visibilità sul fatturato futuro
- elevate barriere all’ingresso

Segmenti di Business

Pompe Acqua e Cooling Systems per Primo Impianto (Original Equipment «OE»)

Core Business di SIL è la produzione di pompe acqua (Water Pumps) di tipo meccanico, elettrico ed elettromeccanico e di più complessi sistemi di regolazione («Cooling Systems») destinati al primo impianto (OE) per il segmento dei Light Vehicles. I clienti sono principalmente *car manufacturers europei* ed in particolare case automobilistiche tedesche premium brands. SIL inoltre produce ricambi originali di base definiti Original Equipment Spare Parts o «OES».

Pompe Acqua e Kit di Distribuzione per Independent Aftermarket (IAM)

Produzione e/o commercializzazione di pompe acqua (a marchio SIL o Private Label) e Kit di Distribuzione nel circuito indipendente dell’Aftermarket. I clienti di SIL sono i principali distributori o grossisti europei. Parte della produzione destinata al segmento IAM viene effettuata nello stabilimento cinese di Saleri Shanghai.

R&D - Pre Industrializzazione

Attività su commissione del cliente per l’attività di sviluppo, prototipazione di prodotto e di processo.

Settore: Automotive Suppliers
Segmento: Cooling Systems e pompe acqua

Fatturato Consolidato 2017 - € 170 milioni

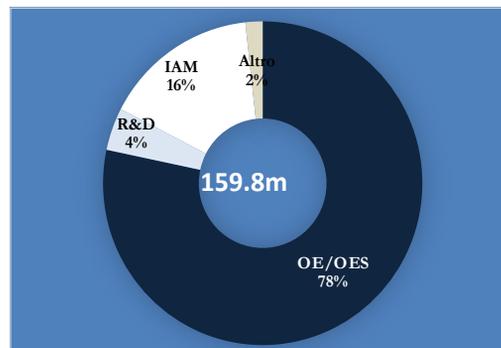
> 90 % Export

Portafoglio Commesse OE F5Y: € 742 milioni

Fornitore Tier 1 Premium Automotive Brands

Technology – driven business model
Oltre 100 brevetti attivi

Breakdown Ricavi per Segmento



Portafoglio Prodotti

Ogni sistema regolato dalla circolazione di fluido necessita della miglior strategia possibile di Thermal Management. Saleri ha sviluppato sistemi di controllo della temperatura di raffreddamento sempre più evoluti, in linea con le crescenti esigenze del mercato in materia di prestazioni e salvaguardia ambientale. Una vasta gamma di soluzioni che spazia dalle pompe acqua di tipo meccanico, alla pompa elettrica, fino alle pompe variabili che regolano il flusso attraverso un dispositivo a capacità crescente.

Original Equipment



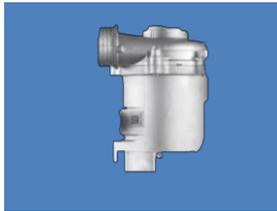
Pompe Meccaniche

Pompe acqua di tipo meccanico. Possono sia attivare la sola circolazione del fluido di raffreddamento sia fungere da elemento multifunzionale, integrando più dispositivi.



Pompe Meccaniche Regolabili

Sistemi di regolazione suddivisi in più famiglie in base al principio di funzionamento e che supportano in modo ottimale le strategie di controllo della temperatura con l'obiettivo di ridurre la produzione di CO2.



Pompe Elettriche/ Elettro-meccaniche

Pompe elettriche completamente regolabili sia per il circuito principale che per circuiti ausiliari e con diversi livelli di potenza e tensione che permettono di regolare il flusso del fluido refrigerante in modo estremamente preciso.

Independent Aftermarket



Pompe Acqua

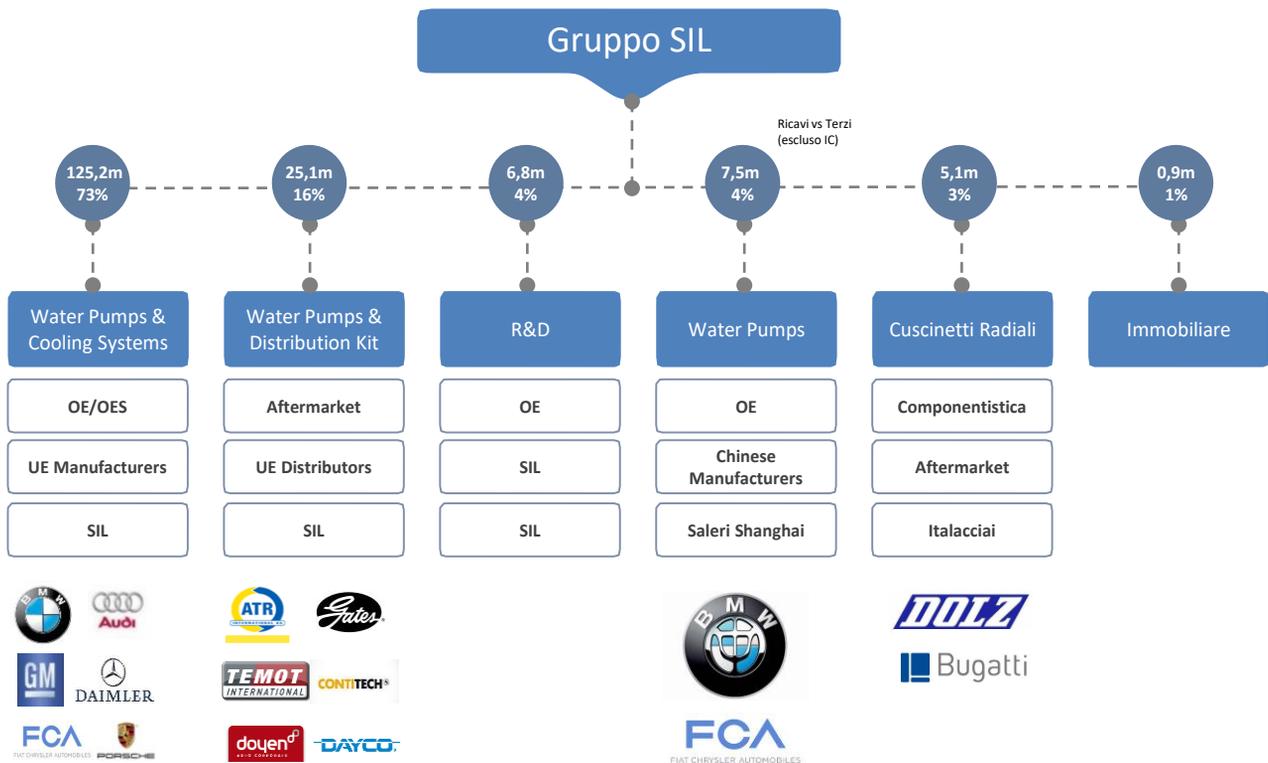
Con un catalogo di oltre 1000 riferimenti SIL offre un'ottima copertura del parco auto europeo. I prodotti, commercializzati con il marchio SIL, sono realizzati secondo gli stessi standard tecnologici del segmento OE, con qualità equivalente all'originale.



Kit di distribuzione

SIL offre un'ampia gamma di kit di distribuzione con pompa acqua. La soluzione di fornitura di un kit minimizza il rischio di errori nell'identificazione dei prodotti necessari alla riparazione/sostituzione proponendo quindi l'insieme completo di tutti i componenti.

Struttura del Gruppo – Aree di Business



SIL – Original Equipment («OE»)

Core Business di SIL è la produzione di pompe acqua (Water Pumps) di tipo meccanico, elettrico ed elettromeccanico e di più complessi sistemi di regolazione («Cooling Systems») destinati al primo impianto (OE) per il segmento dei Light Vehicles. I clienti sono principalmente *car manufacturers* europei ed in particolare case automobilistiche tedesche *premium brands*. SIL inoltre produce ricambi originali di base definiti Original Equipment Spare Parts o «OES».

SIL - Independent Aftermarket («IAM»)

Produzione e/o commercializzazione di pompe acqua (a marchio SIL o Private Label) e Kit di Distribuzione nel circuito indipendente dell'Aftermarket. I clienti di SIL sono i principali distributori o grossisti europei. Parte della produzione destinata al segmento IAM deriva dallo stabilimento cinese di Saleri Shanghai (€ 6.8m).

R&D – Sviluppo prototipale e di processo per produzioni originali

Il reparto di R&D, in stretta collaborazione con i dipartimenti omologhi delle case automobilistiche (in particolare con BMW) progetta, disegna, testa prototipi e soluzioni di processo produttivo (inclusi stampi che sono rivenduti ai clienti nell'ambito di progetti specifici), tipicamente per la produzione di pompe acque e sistemi di raffreddamento per i motori di nuova generazione.

Saleri Shanghai - Water Pumps per il mercato cinese

Produzione di pompe acqua OE destinate ai produttori locali (in particolare branch produttive di *car manufactures* europei).

Cuscinetti Radiali

Dal 1996 Italacciai Srl produce cuscinetti radiali rigidi per pompe acqua destinate al settore automobilistico. SIL ha completato l'acquisizione del 66.71% del capitale e la Società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 2017.

Attività di Ricerca e Sviluppo

ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO R&D

Le attività di ricerca e sviluppo, non solo a livello di prodotto ma anche a livello di processo, sono strategiche per il mantenimento della competitività ed il rafforzamento del posizionamento aziendale e pertanto sono svolte in stretta collaborazione con primarie case automobilistiche europee, con le quali si sviluppano in co-design soluzioni nuove ed innovative, in vista della successiva industrializzazione e produzione in serie.

L'attività di ricerca e sviluppo inizia con l'analisi dei bisogni e con l'ideazione di nuovi concetti (pre-sviluppo interno), fase caratterizzata da intensa attività di brevettazione.

Successivamente vengono offerte al cliente le versioni applicative personalizzate dei concetti sviluppati e, acquisita la commessa, viene sviluppato assieme al cliente il prodotto/processo adeguato seguendo tutte le fasi dalla prototipazione alla messa in serie.

Aree strutturate di sviluppo: Direzione Tecnica, Advanced Engineering (pre-sviluppo), Progettazione Elettronica, Progettazione Pompe elettriche, Progettazione applicazioni OE, CAE (Computer-Aided Engineering), Project Management, Testing.

Progettazione

I nuovi prodotti sono sviluppati in ambiente di simulazione, avvalendosi di tecnologie e software avanzati che garantiscono velocità e affidabilità elevate fin dalle prime fasi di lavoro

Prototipazione e sperimentazione

Sviluppo di sequenze di prove determinate per verificare le prestazioni e l'affidabilità delle pompe acqua in reali condizioni di utilizzo estreme (test di caratterizzazione, di durata, di corrosione, shock termico in camera climatica, analisi acustiche, vibrazioni, etc.)

Simultaneous Engineering

Tutte le attività di sviluppo vengono svolte in team interfunzionali ed in collaborazione con i rispettivi reparti dei clienti e dei fornitori

L'attività della divisione R&D, anche nel 2017, ha consentito di depositare alcuni importanti brevetti internazionali che permetteranno di proteggere la proprietà intellettuale ed il know-how aziendale e garantiranno il mantenimento di un vantaggio concorrenziale, con ricadute positive sia in termini di fatturato che di redditività per gli anni a venire.

L'attività della divisione R&D è svolta da una struttura di oltre 40 FTE in collaborazione con 3 università italiane (Università di Brescia, Università di Padova e Università di Bergamo).

Sono sviluppati e sostenuti 2 dottorati di ricerca in corso di completamento, 10 tesi magistrali e svariate attività di formazione presso le scuole superiori. Ogni anno la Società ospita circa 110 studenti di scuole superiori per l'effettuazione di stage e realizza circa 15 tavoli tematici Tecnici e Strategici.

La collaborazione con l'Università di Graz vede SIL coinvolta nelle fasi di sviluppo dei sistemi di raffreddamento innovativi per applicazioni nel segmento truck. L'attività si completerà con la fornitura di componenti che verranno testati direttamente sul motore presso l'università. Questa attività consente ai tecnici di SIL di essere parte attiva di un prestigioso contesto di riferimento in ambito ingegneristico, fornendo loro, nel contempo, una formazione circa l'intero impianto di raffreddamento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Attività di Ricerca e Sviluppo

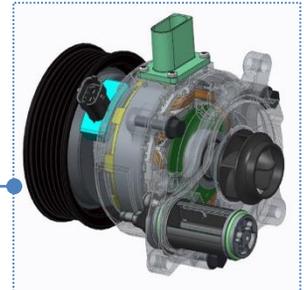
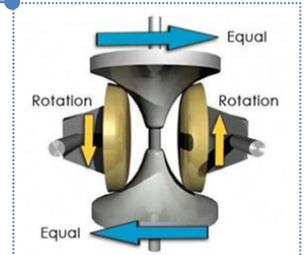
Ambiti di Ricerca

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno 2017 è stata rivolta allo sviluppo di nuovi sistemi al fine di:

- **ampliare il contenuto tecnologico** degli attuali prodotti per aumentare le performance degli impianti di raffreddamento dei motori endotermici;
- contribuire a **ridurre le emissioni** in atmosfera ed i consumi di carburante dei motori, rispondendo così alle sempre più stringenti norme antinquinamento, presenti e future;
- **superare brevetti di concorrenti**, mantenendo inalterate le funzioni del sistema così come la qualità, la durata e la facilità di montaggio con sistemi automatici.

In particolare nel corso del 2017 sono state eseguite le attività sommariamente descritte di seguito:

- ricerca, sviluppo e caratterizzazione di una soluzione di **pompa acqua elettrica** a motore elettrico assiale, al fine di limitare peso e ingombri, semplificare il processo produttivo e ottimizzare i costi;
- ricerca e sviluppo di soluzioni tecniche innovative di pompa acqua elettrica derivanti dall'utilizzo di **fluidi magnetoreologici**;
- ricerca e sviluppo di soluzioni tecniche innovative riguardanti **dispositivi di regolazione** di un gruppo pompa acqua per un impianto di raffreddamento di un veicolo, composto da differenti circuiti indipendenti e dispositivi ausiliari - domanda di brevetto n. BS2015U000002;
- sviluppo di una soluzione innovativa di pompa acqua variabile mediante l'integrazione di una **trasmissione CVT** per permettere un controllo del flusso della pompa acqua indipendente dal regime di rotazione del motore endotermico;
- ricerca e sviluppo di soluzioni innovative di pompa acqua mediante l'utilizzo di **materiali a memoria di forma**, mediante sollecitazioni di tipo elettrico, termico o magnetiche al fine di regolare il flusso e variare le prestazioni in modo indipendente dal regime di rotazione del motore endotermico;
- sviluppo di una famiglia di pompe acqua elettriche caratterizzate da una **elevata efficienza** e da un **elevato grado di standardizzazione** componenti, per ridurre ingombri, pesi e costi;
- sviluppo di una soluzione innovativa di **pompa acqua elettrica "modulare"** per applicazione raffreddamento motore per automobile, composta da due moduli indipendenti connessi tra loro attraverso un giunto meccanico - domanda di brevetto n. 102016000038137;
- ricerca e sviluppo di soluzioni progettuali innovative di pompa acqua elettrica tali da garantire un livello di **rumorosità e vibrazione** in accordo alle più recenti richieste dei principali costruttori di automobili, con limiti molto più restrittivi rispetto a quelli vigenti in precedenza;
- ricerca e sviluppo di una soluzione di **pompa acqua elettromeccanica** per il settore automotive al fine di controllare il raffreddamento di un motore a combustione interna in modo più efficace ed efficiente, riducendo le potenze assorbite e garantendo una temperatura di funzione più stabile - domande di brevetto n. 102016000024199, n. 102016000047902, n. 102016000047914 e n. 102016000126189;
- studio e sviluppo di specifiche tecniche finalizzate alla definizione e ottimizzazione dell'idraulica di una pompa acqua per raffreddamento motore per raggiungere un livello di efficienza idraulica sempre maggiore;
- ottimizzazione dell'attuatore elettrico utilizzato per movimentare la valvola di regolazione all'interno dell'assieme pompa acqua, sia dal punto di vista della componentistica che del processo produttivo;
- sviluppo di strutture innovative di pompe elettriche finalizzate alla diminuzione e semplificazione dei componenti e dei processi;
- ricerca e sviluppo di un sistema di misurazione delle vibrazioni e del livello di pressione sonora generati da una pompa elettrica, in relazione al sistema autoveettura e a come la rumorosità/vibrazione viene amplificata o smorzata dal sistema automobile;
- sviluppo di soluzioni innovative di pompe elettriche mediante l'uso di plastomagneti.



Sezione 4

Principali Rischi ed Incertezze

Gestione dei Rischi

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL SETTORE

Il Gruppo SIL opera principalmente nel settore dell'Automotive, caratterizzato dai seguenti trend:

- Processi di concentrazione dei player di mercato (sia assemblatori che fornitori Autoparts);
- Contrazione della domanda nei mercati maturi a favore della crescita dei volumi nei Paesi emergenti, caratterizzati tuttavia da condizioni di vendita differenti, e da un contesto macro-economico instabile;
- Inasprimento della concorrenza che impone politiche di prezzo aggressive;
- Atteso cambio tecnologico, con modalità ed impatti non ancora pienamente visibili.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- l'anticipazione delle esigenze di mercato e lo sviluppo di prodotti attraverso collaborazioni stabili con i principali clienti del gruppo;
- lo sviluppo di nuove tecnologie che possa guidare ed orientare le scelte ingegneristiche dei principali clienti;
- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da esigenze particolarmente marcate in termini di livelli di qualità dei prodotti in quanto eventuali difetti potrebbero generare una responsabilità di prodotto nei confronti dei clienti finali o una richiesta di ritiro dal mercato con conseguenti aggravii di costi; la Società ha perciò posto in essere procedure di controllo qualità come previste dalle certificazioni in essere.

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA E DIFFICILE REPERIBILITÀ DI RISORSE E COMPETENZE CHIAVE

L'attuale struttura organizzativa prevede un ampio coinvolgimento nel processo decisionale del management di prima linea, considerato pertanto "chiave". L'uscita dalla Società di una di tali risorse potrebbe rendere temporaneamente difficoltosa la gestione di alcune attività critiche.

La Società ha avviato da alcuni anni iniziative di fidelizzazione del personale, tra cui la concessione di benefici ai dipendenti e la sottoscrizione di patti di non concorrenza e di fidelizzazione con le figure chiave.

RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA TUTELA DELL'ESCLUSIVITÀ DEL PRODOTTO NEI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

La maggior parte dei prodotti e soluzioni progettuali di SIL sono protetti da brevetti. Esiste il rischio che soggetti terzi (competitor) possano violare tali tutele brevettuali e/o che i mercati in cui tali brevetti sono violati non tutelino adeguatamente il detentore del diritto.

L'apertura commerciale verso Paesi in cui è difficile far valere i diritti sui brevetti industriali espone il Gruppo ad un maggior rischio di tutela dei propri prodotti. SIL ha in essere processi strutturati per la gestione delle innovazioni e la protezione della proprietà intellettuale. Inoltre, il Gruppo monitora periodicamente le strategie brevettuali adottate/da adottare sulla base di valutazioni di costo/opportunità.

RISCHI DI CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO

I prodotti SIL sono destinati prevalentemente al segmento Premium automotive, pertanto risulta endemica la concentrazione di fatturato verso un numero limitato di clienti di primario standing (circa il 70% dei ricavi realizzato con BMW, Audi, GM). Le relazioni con i clienti sono stabili e di lungo periodo, dal momento che i sistemi di raffreddamento seguono il percorso di sviluppo e produzione del motore sul quale sono applicati. Le barriere all'ingresso sono elevate in considerazione dell'elevato engineering del processo produttivo, dei tempi di sviluppo (time to market di oltre 2 anni) e degli elevati investimenti iniziali per l'elaborazione progettuale e di processo. Rispetto ad altri settori o segmenti dello stesso settore, la visibilità del fatturato è elevata in quanto le commesse di progetto acquisite hanno orizzonte pluriennale (in linea con il ciclo di vita del motore, generalmente 7-8 anni). I contratti commerciali con i Clienti Premium automotive non prevedono livelli minimi garantiti: tuttavia si rileva come storicamente non si siano registrati scostamenti tra budget e ordini di commessa superiori al 5% (dei quali la Società tiene debitamente conto nelle previsioni produttive e di fatturato).

I principali clienti del segmento OE (BMW, Audi, GM) sono caratterizzati da un elevato standing creditizio, al pari dei clienti del segmento Aftermarket, che appartengono a grandi gruppi internazionali.

Il rischio è costantemente monitorato tramite la valutazione preliminare dei clienti e la verifica del rispetto dei termini di pagamento concordati.

RISCHI DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo per contenere il rischio di variazione dei tassi di interesse delle fonti di finanziamento, rappresentate dall'indebitamento verso il sistema bancario remunerato a tassi variabili correlati al tasso di riferimento euribor, ha attualmente in essere con primari istituti di credito, contratti di Interest Rate Swap che gli permettono di trasferire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sulla controparte, pagando di fatto un tasso fisso.

L'analisi delle posizioni di credito verso clienti non evidenzia variazioni nella qualità del credito; per tale motivo nessun cambiamento particolare relativo alla politica di tutela del credito commerciale è stato posto in essere.

Gestione dei Rischi

RISCHIO DI VOLATILITÀ DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Non si segnalano rischi legati alla variazione dei prezzi delle materie prime, che risultano sostanzialmente stabili, e ai relativi cambi poiché quasi tutte le transazioni avvengono in Euro.

Nonostante la Società acquisti materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipenda dai servizi e dai prodotti forniti non si rileva una dipendenza marcata nei confronti di alcuno di essi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Una gestione prudente del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide eventualmente investita in titoli a breve termine facilmente smobilizzabili;
- la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito concesse in affidamento.

Rispetto al rischio sopra definito e con riferimento alla situazione di liquidità che si è venuta a creare in conseguenza delle circostanze già commentate nella presente Relazione, si precisa che gli Amministratori si sono tempestivamente adoperati con diverse modalità per mitigare il predetto rischio. In particolare:

- è stato implementato un piano di intervento volto a dotare l'azienda delle "best practices" in tema di working capital management, che ha permesso di ottimizzare gli indici di rotazione e ridurre il valore del magazzino.
- è stato migliorato, attraverso strumenti di tempestivo monitoraggio, il ciclo attivo di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti;
- sono stati ulteriormente implementati i sistemi di controllo e prognostici ("short term cash flow") della liquidità adeguandoli alle circostanze.

Inoltre la Società ha beneficiato di un periodo di moratoria sui rimborsi in sorte capitale dei mutui e leasing in essere, concessa in concomitanza del perdurare della fase negoziale circa l'accordo interbancario volto al riequilibrio finanziario di SIL i cui dettagli sono riportati di seguito.

OPERAZIONE DI RIMODULAZIONE DELLE LINEE DI CREDITO IN ESSERE

In data 09 Aprile 2018, la Società ha sottoscritto:

- una serie di accordi bilaterali (gli "Accordi Bilaterali") con banche e Società di leasing ("Creditori Finanziari") volti al riequilibrio dei piani di ammortamento in linea con i flussi operativi prospettici della Società, come rappresentati nel Piano Industriale 2017-2022;
- un accordo quadro (l' "Accordo Quadro") finalizzato, tra l'altro, a disciplinare gli impegni informativi a carico della Società nei confronti dei Creditori Finanziari e gli impegni che la Società assume nei confronti dei Creditori Finanziari in relazione alla corretta esecuzione del Piano.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti tra SIL ed i Creditori Finanziari prevedono in sintesi che:

- le linee a MLT vengano riscadenziate ed i relativi piani di ammortamento vengano allineati ai flussi di cassa generati dal Piano;
- SIL continui a disporre di linee commerciali in linea con le effettive esigenze di utilizzo della Società;
- le linee a breve termine non rotative vengano consolidate in un mutuo chirografario con piano di ammortamento a 5 anni
- che siano uniformati e modificati i tassi di interesse applicati.

Come meglio precisato in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce "Debiti verso Banche" al quale si rimanda, la proposta è stata indirizzata a tutti i Creditori Finanziari con credito residuo in linea capitale al 31.12.2017 per singola linea di finanziamento, superiore a € 100 mila e a tutti i Creditori Finanziari con linee commerciali. I Creditori Finanziari aderenti rappresentano oltre il 97% dell'esposizione debitoria complessiva.

Si segnala che l'Accordo Quadro e gli Accordi Bilaterali sono sospensivamente condizionati tra l'altro all'esecuzione del complessivo Aumento di Capitale di € 23.000.000,00, la cui sottoscrizione è prevista entro il prossimo mese di maggio.

I positivi risultati della Società registrati nel corso del 2017, gli effetti patrimoniali e finanziari delle operazioni sul capitale (che permetteranno di ricapitalizzare la Società e di garantire un'adeguata provvista di liquidità) ed anche le attività di verifica indipendente condotte sul Piano Industriale a sostegno della proposta di rifinanziamento hanno permesso di perfezionare l'accordo senza far ricorso ad alcuno strumento previsto dalla Legge Fallimentare e quindi "in bonis".

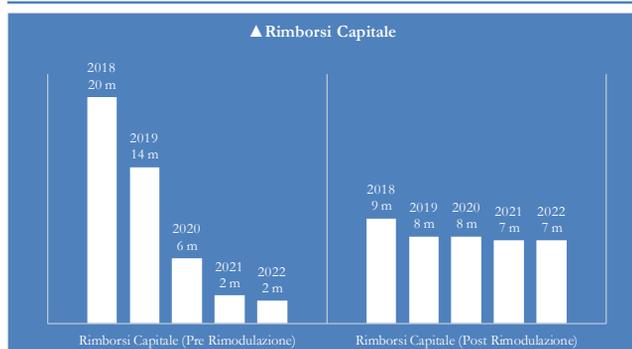
Gestione dei Rischi

Sono stati richiesti inoltre (i) il rinnovo degli affidamenti di tipo *Linee Commerciali* (Factoring, c/anticipi) e *Linee di Cassa* per complessivi € 30.550.000 (ammontare in linea con le necessità attese di finanziamento dei crediti nel periodo di Piano) ed (ii) una contestuale riduzione dei tassi di interesse applicati (2,00% per i Factoring e 1,00% per le Linee autoliquidanti), coerentemente con il miglioramento dei ratio patrimoniali.

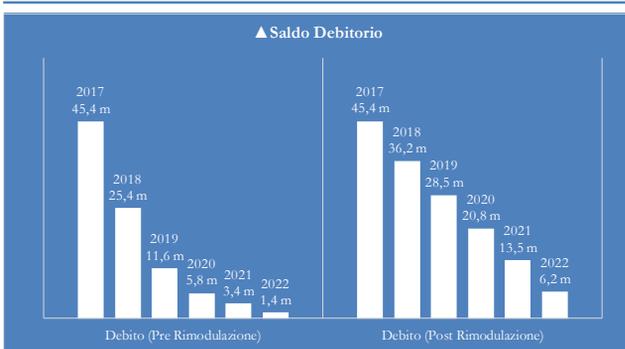
Nei grafici che seguono è riportato il confronto tra la situazione pre e post rimodulazione, dove si evidenzia come, a fronte di un rimborso pressoché simile dell'esposizione debitoria a medio-lungo termine nel periodo 2018-2022, i rimborsi sono stati rimodulati con importi distribuiti nello stesso periodo.

- Rimborsi Capitale: La rimodulazione riduce le uscite di cassa di circa € 15m nei prossimi due anni di Piano (2018-2019).
- Saldo Debitorio: Il debito residuo a fine Piano (Dicembre 2022) rimane sostanzialmente contenuto anche nello scenario con rimodulazione (€ 6.2m contro € 1.4m).
- Duration Residua: l'estensione dei piani di ammortamento è pari in media a 2,4 anni (da 3 a 5,4 anni).

Linee a MLT Confronto Rimborsi – Pre e Post Rimodulazione

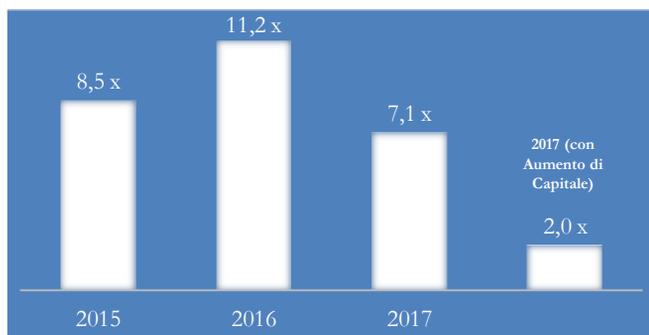


Linee a MLT Confronto Debito Residuo – Pre e Post Rimodulazione

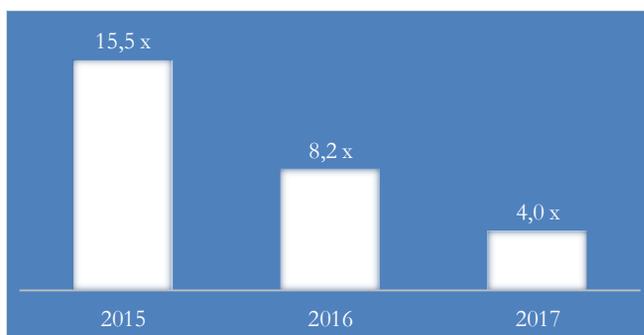


Per effetto dell'Operazione di Aumento di Capitale e dei positivi risultati del 2017, sono migliorati in modo rilevante i principali indici di sostenibilità del debito finanziario ovvero il rapporto PFN/Patrimonio Netto (per quest'ultimo viene riportato anche il valore calcolato considerando l'Aumento di Capitale deliberato pari a Euro 23 milioni) e il rapporto PFN/EBITDA come rappresentato nei grafici seguenti:

Rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto



Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA



Sezione 5

Eventi di Rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio

Eventi di Rilievo occorsi dopo la chiusura del Bilancio

INCENDIO ALLO STABILIMENTO SIL C AVVENUTO IL GIORNO 11 GENNAIO 2018

In data 11 gennaio 2018, nello stabilimento di Lumezzane condotto in locazione immobiliare ed adibito ad attività di produzione, spedizione e stoccaggio (SIL C), per cause accidentali è divampato un incendio che ha interessato in particolar modo il piano terra e il primo piano. In conseguenza di detto incendio il piano terra ed il primo piano con tutto quanto ivi contenuto (attrezzature varie, prodotti finiti, semilavorati e componenti) sono risultati interamente distrutti; gli altri beni ed in particolare le linee produttive adibite al montaggio delle pompe presenti al piano seminterrato, fortunatamente, sono risultate solo parzialmente danneggiate. Hanno altresì riportato danni sia il fabbricato adiacente condotto in locazione finanziaria dalla società Framon S.p.A. sia Framon S.p.A. stessa. Sono stati inoltre provocati danni ad altri beni di proprietà di terzi purtroppo interessati dall'incendio. Non sono stati fortunatamente registrati danni a persone.

Il management della Società ha immediatamente operato lungo le seguenti direttrici tutte finalizzate (i) a limitare l'impatto sulla generale operatività aziendale e sui livelli di produzione e di servizio ai clienti e (ii) a mantenere gli impegni verso tutti gli stakeholder:

- messa in sicurezza dell'edificio interessato dall'incendio e recupero di quanto utilmente riutilizzabile con particolare riguardo alle linee produttive;
- riorganizzazione dell'assetto e del processo produttivo per sopporre alla mancata produzione delle pompe acqua precedentemente realizzate in SIL C e risoluzione delle conseguenti problematiche operative;
- tempestiva attivazione e massima cooperazione nel processo di accertamento dei danni coperti da assicurazione con i diversi periti nominati.

Con riferimento alle prime due linee di azione, si riportano di seguito solo i principali interventi effettuati:

- installazione nello stabilimento di Lumezzane (SIL A) di nuove macchine per l'assemblaggio a minore automazione e a maggior utilizzo manuale per ridurre al minimo il disagio clienti dovuto al fermo di produzione delle pompe acqua precedentemente assemblate in SIL C;
- incremento dei turni settimanali da 15 a 21 (weekend compreso) in accordo con le RSU e con i dipendenti;
- esternalizzazione dello stoccaggio e della gestione logistica di tutti i prodotti finiti OE all'operatore internazionale Kuehne Nagel, il quale già gestisce le attività di stoccaggio e shipping dei prodotti IAM a più alta rotazione presso il proprio centro logistico di Capriate (BG);
- è stato presentato e approvato (in data 09 marzo 2018, con effetto retroattivo al 24 gennaio 2018) il ricorso alla CIGS per un massimo di 271 dipendenti. Alla data di approvazione della presente Relazione si informa che nessun dipendente è attualmente in cassa integrazione straordinaria e che la Società ha usufruito dell'ammortizzatore sociale solo per tre settimane successive all'incendio per un numero medio di 10 dipendenti diretti a settimana.
- ricerca e selezione di un nuovo sito produttivo - in data 8 febbraio 2018 è stato sottoscritto un contratto preliminare di locazione per un nuovo fabbricato produttivo ("SIL E") di circa 8.000 mq a Provaglio d'Iseo (BS), presso cui saranno allocate le attività di assemblaggio e logistica svolte in SIL C in precedenza - . Alla data odierna sono in corso di approntamento le necessarie dotazioni impiantistiche e gli allestimenti al fine di permettere la definitiva ed ottimizzata riattivazione del processo produttivo ex SIL C. In data 07 marzo 2018 è stato disdetto il contratto di locazione per l'utilizzo dell'immobile nel quale è occorso l'incendio.

Sotto il profilo finanziario è stato proposto e concordato con i principali fornitori un piano di dilazione dei pagamenti previsti per fine gennaio e febbraio 2018 con nuove scadenze ricomprese fra il 10 e il 15 maggio 2018. In taluni casi è stata altresì concordata un'estensione dei termini di pagamento sulle nuove forniture (in media pari a 30/60 giorni a seconda dei fornitori).

Tutte le attività di cui sopra sono state rese possibili anche grazie alla solidale cooperazione di molti fornitori e clienti, ai quali va anche in questa sede il ringraziamento da parte della Società e del suo management.

Quanto alla terza direttrice di intervento, premesso che

- la Società è coperta da contratti assicurativi con primaria Compagnia Assicuratrice (HDI Assicurazione) per tutte le tipologie di danno sofferte (danno emergente, lucro cessante, danni a terzi, etc);
- i massimali previsti risultano capienti rispetto ai danni sofferti ed in via di quantificazione.

si riporta che:

- al fine di minimizzare i tempi di incasso degli indennizzi relativi alle diverse partite, la Società ha richiesto la liquidazione per partite separate come previsto dalle condizioni di polizza;
- in conseguenza di ciò, si informa che alla data della presente Relazione è già stata sottoscritta Quietanza di Indennizzo del Magazzino/Partita Mercii per complessivi Euro 8.000.000; detto indennizzo verrà liquidato entro il 15 aprile 2018 e sarà in quota parte utilizzato per il pagamento del debito fornitori relativo ai mesi di gennaio e febbraio, riscadenziato a maggio (come descritto sopra);

Eventi di Rilievo occorsi dopo la chiusura del Bilancio

- sono in corso di svolgimento le operazioni peritali volte alla liquidazione delle altre partite di indennizzo:
 - danno emergente riferibile al danneggiamento di taluni impianti specifici/generici ed ai costi straordinari sostenuti a causa dall'incendio;
 - lucro cessante;
 - danni cagionati a terzi, per lo più riferibili al fabbricato (sia con riguardo alla porzione condotta in locazione da SIL sia con riguardo alle parti danneggiate di proprietà di terzi), alla società Framon S.p.A. ed a terzi coinvolti dall'incendio.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio“ per un maggior dettaglio riguardo all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dell'accadimento in esame.

Con riguardo agli altri eventi di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio - operazione di Aumento del Capitale ed operazione di rimodulazione dei principali termini degli affidamenti - si rinvia alle pagine precedenti della presente relazione (rispettivamente alla sezione “Operazione di Aumento di Capitale“ e “Gestione dei rischi“) ed a quanto esposto in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio“.

Sezione 6

Andamento prevedibile della Gestione

Andamento del mercato degli Automotive Suppliers

Le previsioni per i volumi di produzione del mercato automobilistico globale (Light Vehicles Global) mostrano un andamento positivo per il periodo 2017-2023. Considerando la costante crescita della popolazione mondiale e della domanda di mobilità, la soglia di 100 milioni di autoveicoli prodotti sarà raggiunta entro il 2019.

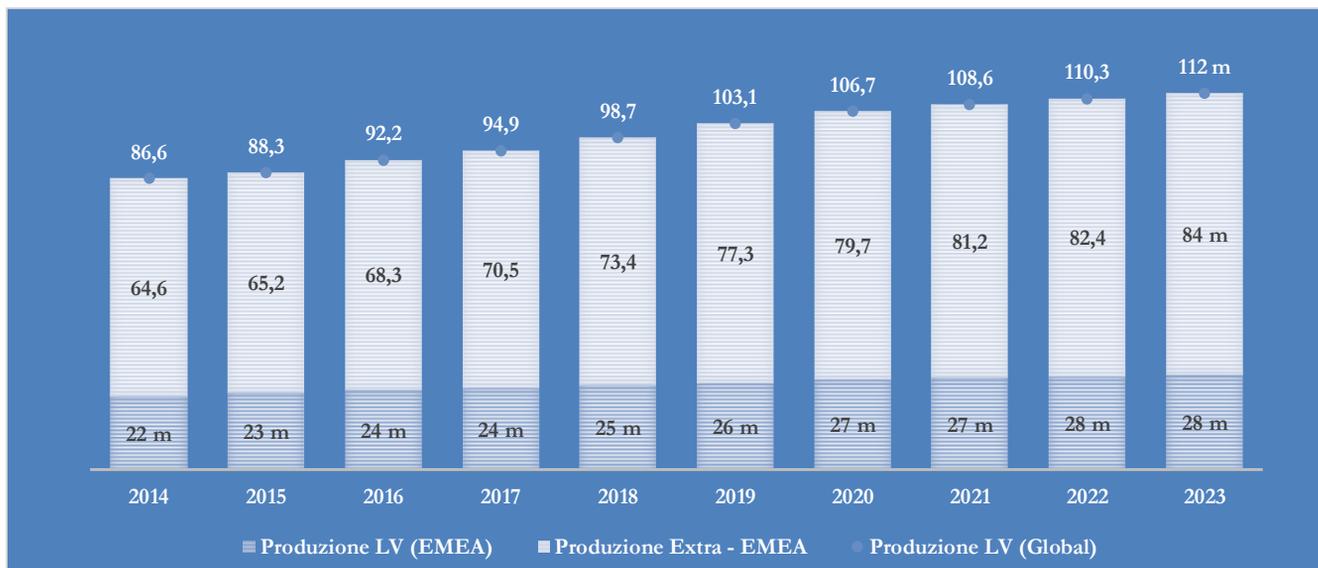
Con riguardo alla Produzione Globale di Light Vehicles, completato il recupero dei volumi persi nel periodo pre-crisi (CAGR 2014-2017 pari al 2,3%), la crescita attesa risulta importante nei prossimi anni (CAGR 2017-2023 pari al 4,2%).

Osservando l'area EMEA (principale mercato di riferimento di SIIL), il livello di crescita dei volumi prodotti risulta leggermente più contenuto rispetto alle proiezioni per il mercato globale (CAGR 2017- 2023 pari al 3,8%), seppur più elevato rispetto agli ultimi 4 anni.

I principali driver di crescita individuati riguardano:

- il cambio di mix tecnologico dei motori, con una quota dei LV alimentati con motori elettrici/ibridi che si attesterà attorno al 20% della produzione mondiale entro il 2025;
- il lancio di nuovi prodotti da parte dei costruttori domestici;
- gli investimenti da parte dei costruttori esteri finalizzati ad incrementare la capacità produttiva esistente.

Produzione Mondiale di Light Vehicles (milioni di unità)



Fonte: ns. elaborazione su dati IHS Markit

Produzione LV (Global)

112 milioni di veicoli entro il 2023

C.A.G.R 2014 – 2017 = 2,3%

C.A.G.R 2017 – 2023 = 4,2%

di cui Produzione LV (EMEA)

28 milioni di veicoli entro il 2023

C.A.G.R 2014 – 2017 = 2,6%

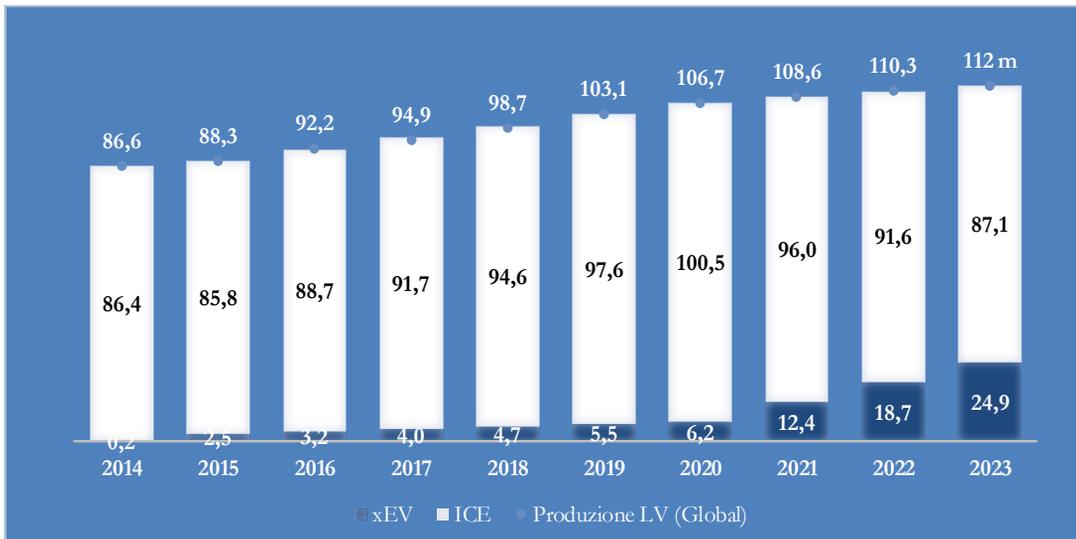
C.A.G.R 2017 – 2023 = 3,8%

Trend dei sistemi di alimentazione

I volumi di produzione dei LV (Light Vehicle) a livello globale mostrano un trend positivo raggiungendo i 100m di unità prodotte dopo il 2020, trainati dalla crescente necessità di mobilità urbana e dall'incremento della popolazione urbanizzata mondiale.

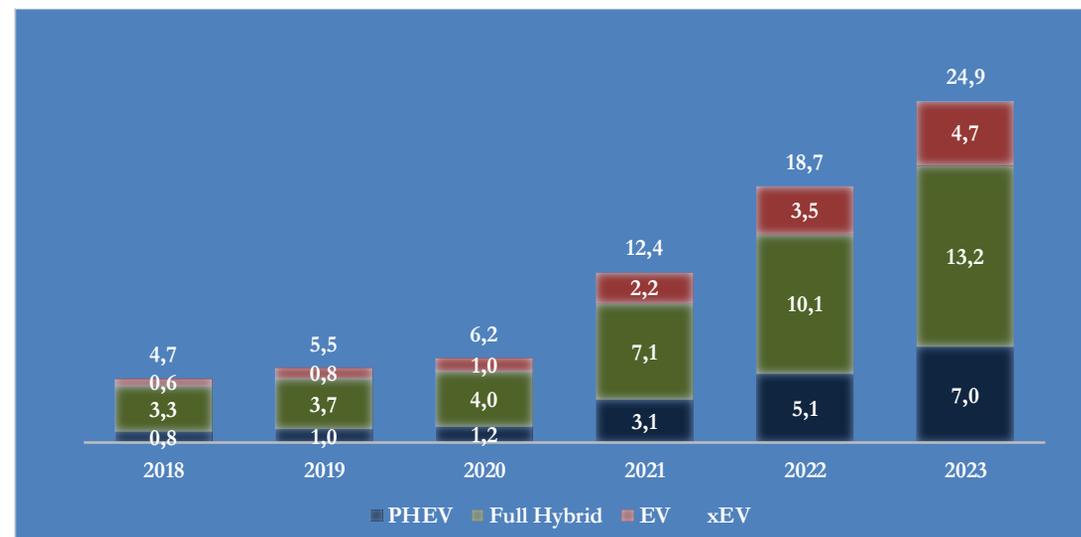
La crescita è trainata da un importante cambio di mix tecnologico dei motori, con una quota dei LV alimentati con motori elettrici/ibridi che si attesterà attorno al 20% della produzione mondiale entro il 2025 (ca. 25 milioni di auto).

Global powertrain production [m units]



Fonte: ns. elaborazione su dati IHS Markit

Global xEV production [m units]



Fonte: ns. elaborazione su dati IHS Markit

ICE - Internal Combustion Engine incluso mild hybrid vehicles (fino a 20 kW) e ICE start-stop

xEV - Plug-In Vehicle includono:

- Full Hybrid (con mantenimento di alimentazione ICE);
- auto ibrida elettrica plug-in (in sigla PHEV ovvero Plug-in Hybrid Electric Vehicle) a propulsione ibrida le cui batterie possono essere caricate anche senza l'ausilio del motore ICE;
- EV - mezzo di trasporto che utilizza per il suo funzionamento un sistema a propulsione elettrica alimentato con batterie ricaricabili.

Andamento prevedibile della Gestione

Come rappresentato nelle pagine precedenti, si confermano segnali positivi in termini di andamento dell'economia mondiale con effetto diretto sul mercato primario dell'automotive, dove i confermati trend di crescita dovrebbero sostenere le previsioni di ordinativi di produzione.

Nonostante l'evento incendiario, estesamente descritto nella presente Relazione oltreché in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nei primi mesi del corrente esercizio sono pervenute significative conferme di ordinativi da parte dei principali clienti. Gli ordini di pompe acqua OE su base annua (previsti nell'ambito delle commesse pluriennali in produzione di serie) sono in linea con le previsioni di Piano.

È inoltre in fase di avanzata assegnazione a SIL la commessa di produzione più rilevante, in termini di fatturato, con Start of Production prevista nel 2019.

Prosegue con ordine di priorità l'attività di R&D, in particolare per quanto riguarda le attività di ricerca sui sistemi di raffreddamento dei motori elettrici (genericamente di tutta la tecnologia xEV). I progetti, come da prassi in SIL, sono condotti in collaborazione con le strutture tecniche dei principali clienti ovvero con i dipartimenti scientifici delle università di riferimento.

In assenza di eventi non prevedibili, a seguito dell'evento incendiario, è verosimile attendersi per l'esercizio 2018 una lieve riduzione del margine industriale, nonostante le coperture assicurative prevedano specifici indennizzi per gli extra-costi ovvero per il margine perso a causa dell'incendio. Tuttavia alcune inefficienze operative non separatamente quantificabili potrebbero inficiare il risultato operativo, soprattutto con riguardo alla BU Aftermarket.

Portato a compimento il piano di investimenti per la configurazione del nuovo assetto produttivo automatizzato, così come già avvenuto nel corso del 2017, sono previsti per l'esercizio in corso solamente investimenti di mantenimento o riattrezzaggio degli attuali impianti produttivi (investimenti peraltro già contemplati a Piano), la cui copertura finanziaria trova capienza nelle disponibilità finanziarie della Società, già alla data attuale.

In conclusione, allo stato attuale, non emergono evidenze tali per cui gli obiettivi rappresentati nel Piano Industriale per l'anno 2018 non possano essere sostanzialmente rispettati.

Sulla base (i) dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2017, (ii) delle analisi sugli stessi effettuate e delle risultanze ottenute che confermano la concreta ricorrenza degli stessi per capacità endogene maturate e consolidate dalla Società, (iii) dell'andamento presumibile della gestione sulla base delle considerazioni sopra riportate, (iv) delle risultanze in merito all'analisi dei rischi cui la Società è esposta e, non ultimo, (v) delle prossime operazioni sul capitale della Società unitamente al raggiunto accordo di rimodulazione e conferma delle linee di credito con i creditori finanziari, è ragionevole ritenere che (come indicato in Nota Integrativa nel commento al paragrafo "Prospettive della continuità dell'attività d'impresa" a cui si rinvia per miglior dettaglio), allo stato attuale, non sussistono rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

La Società ha intrattenuto anche nel corso del 2017 rapporti con le altre Società del Gruppo, come di seguito riportato:

- rapporti infragruppo di carattere principalmente commerciale;
- rapporti scaturenti dal regime di consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/1986.

Le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si applicherebbero fra parti indipendenti.

Si presenta di seguito una tabella riassuntiva di costi/ricavi e debiti/crediti per ciascuna Società controllata e si rinvia alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	Costi	Ricavi
Rapporti commerciali		
Saleri Shanghai Co. Ltd	346	7.199
Italacciai Srl	70	701

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	Crediti	Debiti
Rapporti commerciali		
Saleri Shanghai Co. Ltd	90	1.106
Italacciai Srl	26	242
Rapporti finanziari		
Immobiliare Industriale S.r.l.	-	211
Rapporti di consolidamento fiscale		
Immobiliare Industriale S.r.l.	125	-

Sezione 7

Industrie Saleri Italo S.p.A.

Prospetti Contabili

Conto Economico Gestionale - Management Accounts IAS 17

Management Account - CE	2015		2016		2017	
<i>Valori in Euro Migliaia</i>						
Ricavi OE	148.463	98,1%	121.736	80,6%	121.380	80,8%
Ricavi IAM	3.801	2,5%	26.401	17,5%	25.083	16,7%
Ricavi OES	(943)	-0,6%	2.893	1,9%	3.783	2,5%
Ricavi e Var. PF Gestione Caratteristica	151.321	100,0%	151.030	100,0%	150.246	100,0%
Incr. immobiliz. (Capital. Costi Sviluppo)	-	0,0%	947	0,6%	790	0,5%
Ricavi Diversi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altri Ricavi Netti	-	0,0%	947	0,6%	790	0,5%
Ricavi Netti	151.321	100,0%	151.977	100,6%	151.036	100,5%
Consumi Diretti	(114.016)	-75,3%	(110.121)	-72,9%	(106.213)	-70,7%
Costi Variabili di Produzione	(6.821)	-4,5%	(5.922)	-3,9%	(4.574)	-3,0%
Margine Industriale	30.484	20,1%	35.934	23,8%	40.249	26,8%
% su Valore della Produzione	20,1%	0,0%	23,8%	0,0%	26,8%	0,0%
Ricavi Gestione Pre Produzione	5.639	3,7%	4.908	3,2%	6.793	4,5%
Costi Gestione Pre Produzione	(3.265)	-2,2%	(3.719)	-2,5%	(5.214)	-3,5%
Risultato della Gestione Pre-Produzione	2.374	1,6%	1.189	0,8%	1.579	1,1%
Costo per il Personale	(21.136)	-14,0%	(21.567)	-14,3%	(21.122)	-14,1%
Costi Indiretti	(6.883)	-4,5%	(6.189)	-4,1%	(4.354)	-2,9%
EBITDA	4.839	3,2%	9.367	6,2%	16.351	10,9%
Ammort. Materiali	(9.198)	-6,1%	(7.804)	-5,2%	(8.613)	-5,7%
Ammort. Immat.	(1.701)	-1,1%	(1.781)	-1,2%	(1.027)	-0,7%
Accantonamenti	(73)	0,0%	(915)	-0,6%	(839)	-0,6%
Ammortamenti / Accant.	(10.972)	-7,3%	(10.499)	-7,0%	(10.479)	-7,0%
EBIT	(6.134)	-4,1%	(1.132)	-0,7%	5.872	3,9%
Proventi (Oneri) Finanziari	(3.790)	-2,5%	(3.500)	-2,3%	(3.014)	-2,0%
Svalutazioni	-	0,0%	(1.331)	-0,9%	(748)	-0,5%
Proventi da Partecipazioni	13.982	9,2%	-	0,0%	2.238	1,5%
Altri Proventi (Oneri) Straordinari	(184)	-0,1%	(668)	-0,4%	(1.088)	-0,7%
Proventi (Oneri) Straordinari	13.798	9,1%	(1.999)	-1,3%	402	0,3%
Utile Ante Imposte	3.874	2,6%	(6.631)	-4,4%	3.260	2,2%
Imposte	2.393	1,6%	1.353	0,9%	(849)	-0,6%
Utile (Perdita) d'Esercizio	6.267	4,1%	(5.278)	-3,5%	2.411	1,6%

Nel 2017 i volumi della divisione OE si sono confermati sui livelli dell'anno precedente. Le relazioni commerciali con i principali produttori automobilistici europei sono ormai consolidate. Nel corso del 2017 si sono inoltre aggiunti nuovi progetti e nuove commesse pluriennali con nuovi clienti.

La divisione IAM ha visto ridursi i volumi di vendita del precedente esercizio, seppure in un contesto competitivo di elevata concorrenza, anche in conseguenza del processo di concentrazione delle reti di distribuzione dei principali gruppi internazionali.

Il significativo incremento dell'EBITDA sia in termini di valore assoluto (circa Euro 6.985 mila) che in rapporto al valore della produzione (dal 6,2% al 10,9%) è derivato:

- per circa Euro 4.705 mila dal recupero di margine industriale ottenuto principalmente grazie al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza interna (nuovo processo produttivo pressoché a regime, minore ricorso a lavorazioni esterne, benefici indiretti derivanti dalla riorganizzazione della supply chain) ed al conseguente contenimento dei "costi di non qualità" (rilavorazioni per non conformità);
- per circa Euro 445 mila dalla riduzione dei costi del personale in conseguenza del minore ricorso al lavoro straordinario;
- per circa Euro 1.835 mila dalla riduzione di alcuni costi indiretti (quali consulenza di varia natura di carattere ordinario, spese di rappresentanza, spese di marketing e di promozione varia, etc.);
- in misura residuale dal margine della vendita delle attrezzature commissionate da clienti ("gestione pre-produzione").

Gli ammortamenti nel loro complesso e gli accantonamenti sono risultati pressoché in linea con l'esercizio precedente e pertanto l'incremento dell'EBITDA ha comportato un corrispondente incremento dell'EBIT.

Le componenti di natura straordinaria hanno fornito nel 2017 un ulteriore contributo positivo per complessivi Euro 402 mila e sono derivate principalmente dal riconoscimento di un earn-out sulla cessione della partecipazione Italpresse avvenuta nel 2015 e dagli oneri di consulenza connessi al processo di rimodulazione del debito.

Stato Patrimoniale Gestionale - Management Accounts IAS 17

Management Account - SP	dic-15	dic-16	dic-17
<i>Valori in Euro Migliaia</i>			
Immob. Materiali	59.873	64.030	60.402
Immob. Immater.	3.765	3.904	3.792
Immobilizzazioni Finanz.	1.893	7.756	7.930
Attivo Fisso	65.532	75.690	72.124
Rimanenze	34.755	33.193	23.166
<i>Incidenza su Ricavi</i>	23,0%	22,0%	15,4%
Crediti vs Clienti	14.450	8.891	10.957
<i>Incidenza su Ricavi</i>	9,5%	5,9%	7,3%
Debiti vs Fornitori	(28.655)	(32.667)	(25.694)
<i>Incidenza su Ricavi</i>	-18,9%	-21,6%	-17,1%
Capitale Circolante Commerciale	20.550	9.418	8.429
<i>Incidenza su Ricavi</i>	13,6%	6,2%	5,6%
Crediti (Debiti) Infragruppo	(196)	(196)	(1.348)
Crediti per Imposte Anticipate	(1.519)	(2.123)	(2.834)
Crediti Tributarî	4.672	6.904	8.956
Debiti Tributarî	(3.153)	(4.781)	(6.122)
Altre Attività / Passività Correnti	(3.090)	(3.127)	(2.115)
Altre Attiv. (Pass.) Correnti	(4.183)	(4.197)	(4.011)
Fondi per Rischi e Oneri	(1.519)	(3.237)	(4.572)
Fondo TFR	(1.634)	(1.544)	(1.550)
Fondi del Passivo	(3.153)	(4.781)	(6.122)
Capitale Investito	83.963	83.642	75.126
Linee a BT	19.599	21.763	14.755
Linee a MLT	50.568	52.283	45.455
Saldo di Cassa	4.989	2.756	5.639
Posizione Finanziaria Netta	75.156	76.802	65.849
Capitale Sociale	5.160	5.160	5.160
Riserve Patrimoniali	(2.621)	6.958	1.706
Utile d'Esercizio	6.267	(5.278)	2.411
Patrimonio Netto	8.806	6.840	9.277
PN/ PFN	8,5 x	11,2 x	7,1 x
Fonti di Finanziamento	83.963	83.642	75.126

Attivo Fisso

L'attivo fisso si è decrementato di circa Euro 3.566 mila prevalentemente in conseguenza degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti netti per complessivi Euro 7.393 mila, di cui la parte preponderante in relazione all'ulteriore rafforzamento dell'apparato produttivo, mentre la restante parte in relazione alle attività di ricerca e sviluppo (capitalizzazione di costi del dipartimento R&D per Euro 790 mila) ed all'acquisizione della partecipazione in Italciacci.

Capitale Circolante

Il capitale circolante commerciale al 31 dicembre 2017 si è decrementato di circa Euro 988 mila (con una incidenza sui ricavi stabile intorno al 6%); si evidenzia la significativa riduzione registrata nella posta delle rimanenze (circa Euro 10.027 mila) quale ulteriore conferma dei progressi realizzati nella gestione della supply chain e del circolante in generale.

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2017 nel loro valore complessivo sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al livello del 31 dicembre 2016.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri si sono incrementati prevalentemente in relazione agli ulteriori accantonamenti netti al fondo imposte differite (relativo a leasing finanziari ed altre poste con differenze temporanee tra valori di bilancio e valori fiscalmente riconosciuti) ed al fondo garanzia prodotti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 si attesta intorno a Euro 65.849 mila con una riduzione di circa Euro 10.953 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 9.277 mila; il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il Patrimonio Netto, in attesa del verificarsi della commentata operazione sul capitale, si attesta a 7,1x (contro l'11,2x del 31 dicembre 2016).

Conto Economico con riclassifica civilistica

Il prospetto presenta i dati di bilancio secondo la struttura del bilancio d'esercizio e le rettifiche agli stessi apportati per riflettere gli effetti della contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario (IAS 17). Si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Conto Economico - Industrie Saleri Italo S.p.A.	SIL S.p.A.			Rettifiche IAS 17			SIL S.p.A. (IAS 17)		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<i>Valori in Euro Migliaia</i>									
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	153.443	156.211	157.949	-	-	-	153.443	156.211	157.949
Variaz. rim. prod. in corso lav., semilavorati e prod. finiti	3.801	(289)	(586)	-	-	-	3.801	(289)	(586)
Ricavi delle vendite e var. rim. PF-SL-ICL	157.244	155.922	157.363	-	-	-	157.244	155.922	157.363
Altri Ricavi e Proventi Diversi	389	1.439	1.663	-	-	-	389	1.439	1.663
Incr. immobiliz. per lavori interni	-	947	790	-	-	-	-	947	790
Altri Ricavi	389	2.386	2.454	-	-	-	389	2.386	2.454
Valore della Produzione	157.633	158.308	159.817	-	-	-	157.633	158.308	159.817
Costi per mat. prime, suss. e consumo	(99.441)	(93.831)	(83.594)	-	-	-	(99.441)	(93.831)	(83.594)
Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo	2.410	(1.210)	(9.563)	-	-	-	2.410	(1.210)	(9.563)
Costi per servizi	(36.305)	(31.960)	(28.702)	-	-	-	(36.305)	(31.960)	(28.702)
Costi per il godimento beni di terzi	(5.607)	(7.661)	(6.706)	4.804	6.799	5.755	(803)	(862)	(952)
Costi del Personale	(18.084)	(21.274)	(21.030)	-	-	-	(18.084)	(21.274)	(21.030)
Oneri Diversi di Gestione	(1.298)	(1.648)	(935)	-	-	-	(1.298)	(1.648)	(935)
Ammortamenti	(6.710)	(6.330)	(6.344)	(4.189)	(3.254)	(3.658)	(10.899)	(9.584)	(10.002)
Accantonamenti	-	(870)	(755)	-	-	-	-	(870)	(755)
Costi della Produzione	(165.036)	(164.785)	(157.630)	615	3.545	2.097	(164.421)	(161.240)	(155.533)
Diff. tra Valore e Costi della Produzione	(7.403)	(6.476)	2.187	615	3.545	2.097	(6.788)	(2.931)	4.284
Proventi da partecipazioni	13.982	-	2.238	-	-	-	13.982	-	2.238
Altri proventi finanziari	5	0	11	-	-	-	5	0	11
Interessi e altri oneri finanziari	(2.578)	(2.556)	(2.341)	(773)	(760)	(574)	(3.352)	(3.316)	(2.915)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(73)	(358)	(359)	-	-	-	(73)	(358)	(359)
Proventi Straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile Ante Imposte	3.932	(9.390)	1.736	(58)	2.759	1.523	3.874	(6.631)	3.259
Imposte	2.375	2.053	(277)	18	(700)	(571)	2.393	1.353	(848)
Utile (Perdita) d'Esercizio	6.307	(7.337)	1.459	(40)	2.059	952	6.267	(5.278)	2.411

Stato Patrimoniale con riclassifica civilistica

Il prospetto presenta i dati di bilancio secondo la struttura del bilancio d'esercizio e le rettifiche agli stessi apportati per riflettere gli effetti della contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario (IAS 17). Si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Stato Patrimoniale - Industrie Saleri Italo S.p.A.	SIL S.p.A.		Rettifiche IAS 17		SIL S.p.A. (IAS 17)	
	dic-16	dic-17	dic-16	dic-17	dic-16	dic-17
<i>Valori in Euro Migliaia</i>						
Immob. Materiali	41.276	41.046	22.754	19.156	64.030	60.202
Immob. Immater.	3.704	3.508	-	-	3.704	3.508
Immobilizzazioni Finanz.	7.743	7.923	-	-	7.743	7.923
Attivo Fisso	52.723	52.477	22.754	19.156	75.477	71.632
Crediti vs Clienti	8.807	10.717	-	-	8.807	10.717
Rimanenze	33.193	23.166	-	-	33.193	23.166
Crediti verso imprese controllate	85	240	-	-	85	240
Crediti Tributari	3.759	1.368	-	-	3.759	1.368
Crediti verso altri	488	452	-	-	488	452
Crediti per Imposte Anticipate	3.954	3.984	-	-	3.954	3.984
Attività finanziarie non immobilizzate	13	13	-	-	13	13
Denaro e valori in cassa	6	29	-	-	6	29
Depositi bancari e postali	2.756	5.639	-	-	2.756	5.639
Attivo Circolante	53.061	45.610	-	-	53.061	45.610
Ratei e risconti attivi	3.575	3.616	-	-	3.575	3.616
Attivo	109.359	101.703	22.754	19.156	132.112	120.859
Capitale Sociale	5.160	5.160	-	-	5.160	5.160
Riserve di rivalutazione	4.609	4.609	-	-	4.609	4.609
Riserva legale	1.032	1.032	-	-	1.032	1.032
Riserva straordinaria o facoltativa	7.375	-	-	-	7.375	-
Altre Riserve Patrimoniali	364	364	(429)	1.655	(65)	2.020
Utile (Perdita) a nuovo	(5.993)	(5.955)	-	-	(5.993)	(5.955)
Utile d'Esercizio	(7.337)	1.459	2.059	952	(5.278)	2.411
Patrimonio Netto	5.210	6.669	1.630	2.607	6.840	9.277
Fondi per Rischi e Oneri	-	-	-	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	1.493	1.682	631	1.152	2.123	2.834
Fondo Strumenti finanziari derivati passivi	114	61	-	-	114	61
Altri fondi	800	1.200	-	-	800	1.200
Fondi del Passivo	2.406	2.943	631	1.152	3.037	4.095
Fondo TFR	1.544	1.550	-	-	1.544	1.550
Debiti Verso Banche entro 12 mesi	34.794	39.018	-	-	34.794	39.018
Debiti Verso Banche oltre 12 mesi	23.600	17.173	-	-	23.600	17.173
Debiti Verso Altri Finanz. entro 12 mesi	3.172	1.809	17.992	15.300	21.164	17.109
Debiti verso fornitori	30.906	25.462	-	(1.561)	30.906	23.901
Debiti verso imprese controllate	1.958	1.348	-	-	1.958	1.348
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	1.265	1.319	-	-	1.265	1.319
Debiti Tributari	1.074	1.195	-	-	1.074	1.195
Ratei e risconti passivi	3	61	2.502	1.658	2.505	1.719
Altri Debiti	3.426	2.556	-	-	3.426	2.556
Acconti	-	600	-	-	-	600
Debiti	100.198	90.541	20.494	15.397	120.692	105.937
Passivo	109.359	101.703	22.754	19.156	132.112	120.858

Flussi di Cassa con riclassifica civilistica

Il prospetto presenta i dati di bilancio secondo la struttura del bilancio d'esercizio e le rettifiche agli stessi apportati per riflettere gli effetti della contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario (IAS 17). Si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Rendiconto Finanziario - Industrie Saleri Italo S.p.A.	SIL S.p.A.	Rettifiche IAS 17	SIL S.p.A. (IAS 17)
<i>Valori in Euro Migliaia</i>	2017	2017	2017
Flusso di cassa operativo	10.382	4.736	15.118
Investimenti netti in Imm.ni Mat.li., Imm.li e Fin.rie	(6.342)	(1.052)	(7.393)
Flussi di cassa da disinvestimenti	2.238	-	2.238
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(4.104)	(1.052)	(5.156)
Free Cash Flow	6.278	3.684	9.963
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.792	992	4.784
Rimborso finanziamenti	(7.656)	(4.676)	(12.332)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(3.864)	(3.684)	(7.548)
Incremento (decremento) della disponibilità liquide	2.414	0	2.414

Partecipate – Andamento dell'attività nel 2017

SALERI SHANGHAI CO LTD

SIL è attiva nel mercato asiatico per mezzo della controllata Saleri Shanghai Co. Ltd che svolge attività di produzione di pompe acqua.

L'investimento in Saleri Shanghai non rappresenta una delocalizzazione delle attività europee ma è la conseguenza della necessità del mercato della componentistica automotive di servire localmente la clientela di riferimento e consentire il rafforzamento della posizione del Gruppo nel mercato mondiale dei cooling systems per il settore automotive.

La produzione di Saleri Shanghai, in precedenza destinata principalmente alla Capogruppo (pompe acqua per il segmento IAM), ha visto l'avvio nel corso del 2015 della prima commessa produttiva pluriennale OE per il mercato cinese, con BMW Brilliance.

Il prospettato sviluppo ha reso necessario l'ampliamento della superficie produttiva (attraverso la sottoscrizione di un secondo contratto di locazione immobiliare) e l'installazione di nuove linee per la produzione e sistemi per il controllo di qualità, con concezioni tecnologiche simili a quelle dello stabilimento SIL di Lumezzane, al fine di mantenere anche nella controllata i medesimi standard di qualità riconosciuti a SIL nel mercato domestico.

Nel 2017 il Valore della Produzione è risultato pari a RMB 89,7 milioni (€ 11,8 milioni), facendo registrare pertanto un incremento del +6,4% (in valuta locale) rispetto all'esercizio precedente (RMB 84,3 milioni - € 10,2 milioni). Il risultato dell'esercizio è positivo e pari a RMB 1.5 milioni (€ 192.000 circa). Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 si attesta a RMB 33.2 milioni (€ 4.256.000 circa).

Nel corso del 2017 inoltre è aumentata la % di fatturato rivolta a clienti terzi diversi da SIL (48,2% nel 2017 vs 28% nel 2016). Le attese sono di produrre a regime il 70% per il mercato locale e continuare a servire il canale IAM di SIL per la restante parte.

Attualmente la Società sta partecipando attivamente all'acquisizione di nuovi clienti sul mercato locale, in linea con la necessità degli stessi di aumentare il livello di qualità produttivo rispetto a quanto avviene con le loro attuali fonti di approvvigionamento.

Il management di primo livello è tutto di formazione tecnico professionale italiana.

IMMOBILIARE INDUSTRIALE SRL

A far data dalla scissione del ramo immobiliare di Italtel Industrie S.p.A., perfezionatisi in data 13 febbraio 2015, il Gruppo è attivo nel settore "Immobiliare" per mezzo della controllata Immobiliare Industriale S.r.l. in cui detiene una quota del 62,5%.

La Società svolge la propria attività nel settore della locazione immobiliare dei beni propri, nella fattispecie di un fabbricato industriale situato nel Comune di Capriano del Colle (BS). Il fabbricato è utilizzato da Italtel Industrie S.r.l. e da Gauss Automazione S.r.l. (Norican Group) sulla base di un contratto di locazione stipulato in data 14 febbraio 2015, di durata complessiva pari a 12 anni.

Immobiliare Industriale S.r.l. detiene le seguenti partecipazioni in tre imprese controllate di natura giuridica estera:

- Société Civile Immobilière IP in liquidazione (Francia) con una quota pari al 99,00% del capitale sociale;
- Industriale Deutschland GmbH in liquidazione (Germania) con una quota pari al 100,00% del capitale sociale;
- Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL in liquidazione (Spagna) con una quota pari al 100,00% del capitale sociale;

Le tre Società estere controllate sono state poste in liquidazione a seguito della cessione degli assets di proprietà delle stesse, consistenti in un immobile per ciascuna di esse, originariamente utilizzati a supporto dell'attività di business.

Le cessioni di detti immobili si sono perfezionate nel corso degli esercizi 2016 e 2017; in particolare:

- per quanto riguarda l'immobile ubicato in Korntal-Münchingen posseduto dalla controllata tedesca, in data 8 marzo 2016;
- per quanto riguarda l'immobile ubicato in Gavá posseduto dalla controllata spagnola, in data 29 giugno 2017;
- per quanto riguarda l'immobile ubicato in Saint-Quentin-Fallavier posseduto dalla controllata francese, in data 14 novembre 2017.

Si prevede che le liquidazioni delle predette Società possano concludersi nel corso dell'esercizio 2018 senza significativi impatti sul valore di carico delle partecipazioni nel bilancio di Immobiliare Industriale S.r.l.

Nel 2017 il Valore della Produzione risulta pari a Euro 891.795, determinato quasi totalmente dai corrispettivi spettanti alla Società in forza del contratto di locazione relativo all'immobile di Capriano del Colle. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+3,21%) è da ricondurre pressoché totalmente all'indicizzazione annuale del canone di locazione come da contratto. La Società chiude l'esercizio 2017 con un utile netto pari ad Euro 440.246. Il Patrimonio Netto risulta pari a Euro 9.582.895.

Dal punto di vista finanziario la Società ha in essere due contratti di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio (valore residuo di Euro 725 mila e scadenza prevista ad aprile 2020) e con Banca Mediocredito S.p.A. (valore residuo di Euro 1.368 mila e scadenza prevista a Settembre 2019). Attraverso i canoni di locazione percepiti, al netto dei costi operativi correnti non recuperabili, la Società è in grado di rimborsare regolarmente le rate di mutuo come previsto dai piani di ammortamento in essere. La Società potrà inoltre beneficiare dei proventi derivanti dalla liquidazione delle partecipazioni detenute, come sopra descritto.

Partecipate – Andamento dell'attività nel 2017

ITALACCIAI SRL

Italacciai è una Società industriale, anch'essa operante nel settore automotive. Produce, nello stabilimento di Lumezzane, cuscinetti radiali rigidi per pompe acqua, destinati principalmente a clienti diversi dalla capogruppo SIL (86% del fatturato annuo extra SIL). Caratteristica della produzione è l'utilizzo di acciaio con un elevato grado di micro purezza.

I principali clienti sono Industrias Dolz S.A. (54% dei ricavi), Metalurgica Schadek Ltda (9%), Bugatti Autoricambi Spa (8%) e altri per il 15%. Il fatturato verso la controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. ammonta a circa il 14% del fatturato complessivo.

Il Valore della Produzione 2017 si è consolidato a € 5.2m, in crescita (+8.8%) rispetto all'esercizio 2016. Risulta invece importante il recupero del margine industriale (+9.5%), frutto dell'attività di efficientamento delle politiche di approvvigionamento e del contenimento del costo della materia prima.

Si è fatto inoltre maggior ricorso a lavorazioni esterne (attività di tempratura, tornitura e fresatura e alcuni trattamenti, fra cui lo smaltimento rifiuti), riducendo il costo del lavoro di circa € 117 mila.

L'EBITDA ritorna positivo (€ 252 migliaia) attestandosi al 5,1% dei ricavi.

Il risultato netto per il 2017 è positivo e pari a € 50 mila.

Il Patrimonio Netto al 31 Dicembre risulta pari ad € 153 mila.

Sezione 8

Altre Informazioni

Altre Informazioni

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del 2017 le relazioni sindacali si sono confermate buone, nell'ambito di un rapporto da sempre collaborativo e costruttivo. Per quanto attiene al personale si segnala che nel corso dell'esercizio sono proseguiti i corsi di formazione che hanno visto coinvolti i dipendenti della Società, di diverse aree; i corsi effettuati hanno riguardato anche la valutazione dei rischi e la sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre che temi relativi ad ambiente, ricerca, sviluppo, progettazione, software, lingue straniere e qualità (per confermare le necessarie certificazioni di qualità internazionali); in materia di sicurezza non vi sono da segnalare infortuni di rilievo; non si sono verificate azioni per cause di mobbing. Non si sono verificate controversie in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro; si ritiene che tali rischi non sussistano in misura tale da richiedere la messa in atto di particolari azioni in aggiunta a quelle normalmente e costantemente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Si evidenzia infine che la politica ambientale del Gruppo è di scrupoloso rispetto delle norme in materia; ciò ha consentito di ottenere e mantenere la certificazione ambientale ISO 14.001.

ACQUISTO O ALIENAZIONE E POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato, né ha alienato nel periodo, né possiede alla fine dell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure tramite Società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote delle Società controllanti.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Immobiliare Industriale S.r.l.

Industrie Saleri Italo S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di El.Fra Holding S.r.l., in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento: i) la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo da parte di Società controllante; ii) l'emaneazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia; (iii) l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo; (iv) la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole Società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta

attuazione da parte del management della Società.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2017 SIL ha proseguito la propria attività per il rispetto delle norme in vigore (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 e normativa connessa).

CONTENZIOSI

La Società è parte in alcuni procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. In relazione a tali situazioni sono stati accantonati in Bilancio appositi fondi rischi. Si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce "Fondi per rischi e oneri" per maggiori dettagli.

MODELLO 231

Nel corso del 2017 la Società controllante ha avviato il progetto per l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001; il progetto è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 10 Aprile 2018,

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come già commentato nella presente relazione con riguardo al rischio di variazione dei tassi d'interesse, la Società utilizza con finalità di copertura strumenti finanziari derivati. Si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa nel paragrafo di commento alla voce "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del CC" per maggiori dettagli.

CONSOLIDATO FISCALE

Come meglio precisato nella sezione relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate, la controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. ed Immobiliare Industriale S.r.l. hanno aderito, per il triennio 2016-2018, al regime di consolidato fiscale nazionale (tassazione di Gruppo) ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (Società consolidante Industrie Saleri Italo S.p.A.). Si rinvia alla relativa sezione della presente relazione per gli aspetti quantitativi.